

Serie A: ultime tre ore di fuoco

Un nuovo attacco aereo israeliano contro la Giordania

(A PAGINA 10)

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Piccoli aveva chiesto al prefetto di Milano di proibire la manifestazione

Cinquemila giovani dc in corteo per una nuova politica estera

L'aperta ribellione è esplosa dopo una grande assemblea sulla NATO - «Basta con Avola e Battipaglia», «Pane si, piombo no», «Vietnam libero» gridavano i giovani

MILANO, 4 maggio. - Un Precoli ha subito oggi una clamorosa batosta e ad imparrigliarla sono stati i giovani del suo partito. Ecco come sono andate le cose. Il Movimento giovani dc aveva indetto per stamane una grande manifestazione a carattere interregionale al Palazzo di Milano sul tema: «Per la pace cambiare la NATO». Arrivato a questo stesso argomento, i giovani democristiani avevano dibattuto per due giorni in un convegno che si è tenuto al Museo della Scienza e della Tecnologia. Dopo la manifestazione, nel corso della quale hanno parlato il delegato nazionale giovanile democristiano Rottolandi e con Luigi Granelli era previsto un corteo per le vie di Milano.

Nel manifesto che annunciava la manifestazione si parlava di una «manifestazione di corteo per la pace» ma si parlava di una «manifestazione di corteo per la pace» ma si parlava di una «manifestazione di corteo per la pace» ma si parlava di una «manifestazione di corteo per la pace».



MILANO - Un aspetto della manifestazione dei giovani democristiani che ieri sono sfilati per le vie di Milano nonostante il divieto chiesto dal prefetto Piccoli

La mozione dell'assemblea nazionale dei «gruppi di fabbrica»

Le ACLI: rompere ogni indugio verso l'unità sindacale organica

Accenno a una futura «costituente unitaria» - Fischiate un telegramma di Storti - Non faremo più i «galoppini elettorali» della DC

DALL'INVIATO GENOVA

Rompere ogni indugio verso l'unità sindacale organica. È questa la mozione approvata dall'assemblea nazionale dei «gruppi di fabbrica» della DC, tenutasi a Genova il 30 aprile. La mozione è stata approvata con unanime consenso. Il documento, che è stato letto dal segretario della DC, Giuseppe Storti, è stato approvato con unanime consenso. Il documento, che è stato letto dal segretario della DC, Giuseppe Storti, è stato approvato con unanime consenso.

La mozione è stata approvata con unanime consenso. Il documento, che è stato letto dal segretario della DC, Giuseppe Storti, è stato approvato con unanime consenso. Il documento, che è stato letto dal segretario della DC, Giuseppe Storti, è stato approvato con unanime consenso.

La mozione è stata approvata con unanime consenso. Il documento, che è stato letto dal segretario della DC, Giuseppe Storti, è stato approvato con unanime consenso. Il documento, che è stato letto dal segretario della DC, Giuseppe Storti, è stato approvato con unanime consenso.

Nella prima seduta del congresso costitutivo del nuovo partito

La base socialista insorge contro le manovre antiunitarie di Mollet e Defferre

Mitterrand per una candidatura unica sulla base di scelte fondamentali - Un dibattito decisivo - Ritorno offensivo dei fautori della disunione? - Oggi il CC del PCF

DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 4 maggio

La giornata delle grandi decisioni della sinistra non è cominciata ancora, ma da ora si può affermare che è stata una giornata di alta tensione politica. Come primo risultato, che ha visto il congresso costitutivo del nuovo Partito socialista francese, sono venuti fuori contro le manovre e gli intrighi del suo recente dirigente e cercare di imporre una prospettiva delle elezioni presidenziali una linea unitaria per tutta la sinistra francese. Come primo risultato, che ha visto il congresso costitutivo del nuovo Partito socialista francese, sono venuti fuori contro le manovre e gli intrighi del suo recente dirigente e cercare di imporre una prospettiva delle elezioni presidenziali una linea unitaria per tutta la sinistra francese.

Nuovi clamorosi sviluppi dell'inchiesta sulla tragica morte del ragazzo viareggino

Indagini anche a Milano sul «giallo» Lavorini

Si cerca una Flavia targata MI che fu vista sulla spiaggia di Marina di Vecchiano la notte del 31 gennaio - Un industriale di Lucca e un commerciante di Massa convocati per oggi - Ultima versione del Delia Latta sulla fine di Ermanno: il delitto avvenne in un appartamento vicino a Torre del Lago. Anche Meciani sarebbe stato sul posto - Ma il proprietario dei bagni «Lu pace» continua a negare

DALL'INVIATO VIAREGGIO



Giuseppe Zaccani e Rodolfo Meciani

Perché Restiva aveva autorizzato perfino il corteo?

Imbarazzo dc dopo il raduno fascista

Commento del «Popolo» - Moro risponde a Fanfani: la stabilità del governo è in pericolo se non si apre un nuovo discorso al vertice del partito - Accenti polemici della sinistra d.c. - Discorso di De Martino

ROMA

Dopo settimane di polemiche, il problema dell'unità sindacale organica è tornato al centro del dibattito. Il ministro dell'Interno, Aldo Moro, ha risposto a Fanfani, affermando che la stabilità del governo è in pericolo se non si apre un nuovo discorso al vertice del partito. Accenti polemici della sinistra d.c. - Discorso di De Martino.

A Scano di Montiferro (Nuoro)

In vendita la scuola per pagare un debito

Trecento bambini dovranno interrompere gli studi. Perché non interviene il ministro Ferrari Aggradi?

Per pagare un debito di 30 milioni di lire, il sindaco di Scano di Montiferro, Ferruccio Aggradi, ha deciso di vendere la scuola comunale. Trecento bambini dovranno interrompere gli studi. Perché non interviene il ministro Ferrari Aggradi?

Giorgio Sgheri SEGUE IN ULTIMA

Conferenza stampa del figlio dell'attore

Zaccani: lo hanno ucciso i tre ragazzi (A PAGINA 3)



Il campionato durerà ancora tre ore e tutto è da decidere sia in testa che in coda, anche se la Fiorentina si è staccata dalle inseguitrici. Ecco gli ultimi incontri che interessano le tre aspiranti allo scudetto e le cinque pericolanti, tra parentesi i punti di ciascuna squadra, in corsivo le partite in trasferta in fondo le partite casalinghe. (I SERVIZI NELL'INSERTO SPORTIVO)

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

Rottura ufficiale con la DC sul tema dell'autonomia

Il PSI ha aperto la crisi alla Regione valdostana

La decisione del direttivo socialista - Un o.d.g. della sinistra del PSI riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita» - La DC non disponibile per un impegno di riforme e di progresso - I comunisti per una nuova maggioranza attorno a un programma autonomista

Le conclusioni del congresso della FIARO

Attuare il sistema sanitario nazionale

Le misure immediate per superare la crisi ospedaliera - Chiesto al governo di pagare le rette non versate dalle mutue

VERONA, 4 maggio

Con la replica del presidente della FIARO, avv. Lanni, e con l'approvazione di un ordine del giorno che riassume le proposte di graduale attuazione del servizio sanitario nazionale, si è concluso il XIV congresso nazionale degli ospedali italiani.

Il documento finale afferma la ineludibilità della riforma sanitaria con il personale del sistema mutualistico e individuale nella livellazione degli oneri relativi alle prestazioni ospedaliere.

Il documento chiede inoltre l'attuazione immediata dell'ente regionale al quale la costituzione affida pressanti compiti nel settore sanitario.

Il ministro della Sanità, sen. Ripamonti, ha inviato al congresso un telegramma in cui assicura interesse e impegno per la qualificazione dei servizi indicata dal documento.

Un documento dell'esecutivo dell'AGIRT

Due ore di sciopero dei giornalisti Rai-tv

La manifestazione è per la riforma e si svolgerà il giorno 9

ROMA, 4 maggio

E' stato reso nota oggi un documento approvato dal Comitato esecutivo dell'AGIRT (Associazione giornalisti della radiotelevisione italiana) riunito a Roma il 2 maggio scorso, con la partecipazione dei presidenti dei comitati di redazione.

In conclusione, il Comitato esecutivo dell'AGIRT ha invitato i giornalisti interessati ad aderire per le elezioni del Telegiornale delle 13,30 e del Telegiornale delle 17,30 e 17,30, siano trasmesse e in misura congruamente ridotta.

Il documento conclude invitando che il Comitato esecutivo dell'AGIRT si assuma la presidenza dell'AGIRT e illustri ai presidenti dei comitati del Parlamento ed al presidente del Consiglio del ministero dell'Interno.

Durante la corsa Savona-Cadibona

Sbanda in curva l'auto di Lualdi: 10 spettatori falciati

Il pilota ricoverato in ospedale con 25 giorni di prognosi - Tre bambini tra i feriti

SAVONA, 4 maggio

Drammatico incidente durante la corsa automobilistica in salita Savona-Cadibona. Una 2000 di S. Abarth è sbandata in curva, sfrecciando contro i guard-rail.

Dieci spettatori sono stati feriti, tre bambini tra i feriti. Il pilota, Roberto Lualdi, è ricoverato in ospedale con 25 giorni di prognosi.

Lualdi, 29 anni, è stato colpito da una ruota di un'altra vettura che sbandò in curva. Il pilota è ricoverato in ospedale con 25 giorni di prognosi.

Fulvio Frasson

SERVIZIO

AOSTA, 4 maggio

Questa notte, al termine di una riunione del gruppo dirigente della FIARO, la federazione socialista valdostana ha approvato una mozione di rottura ufficiale con la DC.

La mozione, approvata a unanimità, riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

La mozione è stata approvata da un o.d.g. della sinistra del PSI, che riconosce che «la politica di centro-sinistra è da ritenersi conclusa ed esaurita».

U Thant a Roma in visita ufficiale

ROMA, 4 maggio

Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

U Thant è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale. Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, è giunto in città domenica sera per una visita ufficiale.

Magnetofoni Castelli

Assemblea nella fabbrica requisita



MILANO, 4 maggio

Questa mattina alla Magnetofoni Castelli di Ugnate (Milano) la fabbrica requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori. La fabbrica è stata requisita dal sindaco di Ugnate, ha avuto una assemblea di lavoratori.

In solidarietà con i lavoratori dell'ILCA minacciati di smobilitazione

Protestano a Battipaglia gli operai dei caseifici

Bloccati i camion di raccolta del latte - Bidoni rovesciati davanti al Comune - Mestri compagni deputati sul posto - Forte movimento di lotta nel Salernitano - Il governo sordo alle richieste delle masse

SALERNO, 4 maggio

Battipaglia, dove questa mattina centinaia di lavoratori dei caseifici hanno manifestato in una forte protesta in solidarietà con gli operai dell'industria lattiero-casearia I.L.C.A. costretti da due giorni all'occupazione della fabbrica per protestare contro la mancanza di smobilitazione e contro il mancato pagamento degli stipendi arretrati.

Gli operai dei caseifici sono portati allo sciopero dell'autoservizio statale ed hanno bloccato fin dalle prime ore del mattino le dotte di camion, addetti alla raccolta del latte. Si è così formata una lunga autocolumna che si è portata al centro del paese dove ha avuto luogo una protesta durata tutta la mattinata e conclusasi sotto la guida di un centro di lotta socialista formato da comunisti, socialisti e repubblicani.

Gli occupanti hanno lasciato l'aula in seguito alla decisione della Giunta comunale di rinviare sotto la presidenza del vice sindaco, Mauro Di Bitetto, di indire per domani sera la seconda convocazione del Consiglio.

Nel Consiglio ha ripartito la notte scorsa il dibattito dei seggi e la seguente DC, 10 PCI, 3 PSL, 2 PLI, 1 indipendente di sinistra, 1 PRI, 1 PSDI, 1 MSI.

La protesta degli operai dei caseifici tratterebbe spunto da un clima di avverso clima di crisi dell'agricoltura, ma chiedono che il governo si assuma la responsabilità di provvedere al pagamento dei grossi finanziamenti pubblici prelevati dallo stesso ente.

Sul posto erano presenti una trentina di deputati del Parlamento, tra i quali Amintore Fanfani, Pietro Amintore, i quali hanno avuto immediatamente un colloquio con il sindaco di Battipaglia, il socialista Gaetano Di Bitetto, per discutere con lui la situazione e per tentare di risolvere il problema.

Mentre telefonavano la situazione è tranquilla, ma lo stato di tensione permane, perché a circa un mese dai dolores non c'è segno concreto e serio e venuto da parte governativa.

Il possibile movimento di lotta che si sta svolgendo in Salernitano e la concreta prova delle responsabilità delle forze politiche governative, che dimostrano di non comprendere la situazione politica in cui si è venuta a creare nel Mezzogiorno e nel Paese, per collegarsi in modo effettivo ad aperta esigenza poste dalle masse.

La protesta degli operai dei caseifici tratterebbe spunto da un clima di avverso clima di crisi dell'agricoltura, ma chiedono che il governo si assuma la responsabilità di provvedere al pagamento dei grossi finanziamenti pubblici prelevati dallo stesso ente.

Sul posto erano presenti una trentina di deputati del Parlamento, tra i quali Amintore Fanfani, Pietro Amintore, i quali hanno avuto immediatamente un colloquio con il sindaco di Battipaglia, il socialista Gaetano Di Bitetto, per discutere con lui la situazione e per tentare di risolvere il problema.

Mentre telefonavano la situazione è tranquilla, ma lo stato di tensione permane, perché a circa un mese dai dolores non c'è segno concreto e serio e venuto da parte governativa.

Il possibile movimento di lotta che si sta svolgendo in Salernitano e la concreta prova delle responsabilità delle forze politiche governative, che dimostrano di non comprendere la situazione politica in cui si è venuta a creare nel Mezzogiorno e nel Paese, per collegarsi in modo effettivo ad aperta esigenza poste dalle masse.

La protesta degli operai dei caseifici tratterebbe spunto da un clima di avverso clima di crisi dell'agricoltura, ma chiedono che il governo si assuma la responsabilità di provvedere al pagamento dei grossi finanziamenti pubblici prelevati dallo stesso ente.

Sul posto erano presenti una trentina di deputati del Parlamento, tra i quali Amintore Fanfani, Pietro Amintore, i quali hanno avuto immediatamente un colloquio con il sindaco di Battipaglia, il socialista Gaetano Di Bitetto, per discutere con lui la situazione e per tentare di risolvere il problema.

Mentre telefonavano la situazione è tranquilla, ma lo stato di tensione permane, perché a circa un mese dai dolores non c'è segno concreto e serio e venuto da parte governativa.

Il possibile movimento di lotta che si sta svolgendo in Salernitano e la concreta prova delle responsabilità delle forze politiche governative, che dimostrano di non comprendere la situazione politica in cui si è venuta a creare nel Mezzogiorno e nel Paese, per collegarsi in modo effettivo ad aperta esigenza poste dalle masse.

La protesta degli operai dei caseifici tratterebbe spunto da un clima di avverso clima di crisi dell'agricoltura, ma chiedono che il governo si assuma la responsabilità di provvedere al pagamento dei grossi finanziamenti pubblici prelevati dallo stesso ente.

Sul posto erano presenti una trentina di deputati del Parlamento, tra i quali Amintore Fanfani, Pietro Amintore, i quali hanno avuto immediatamente un colloquio con il sindaco di Battipaglia, il socialista Gaetano Di Bitetto, per discutere con lui la situazione e per tentare di risolvere il problema.

Mentre telefonavano la situazione è tranquilla, ma lo stato di tensione permane, perché a circa un mese dai dolores non c'è segno concreto e serio e venuto da parte governativa.

Il possibile movimento di lotta che si sta svolgendo in Salernitano e la concreta prova delle responsabilità delle forze politiche governative, che dimostrano di non comprendere la situazione politica in cui si è venuta a creare nel Mezzogiorno e nel Paese, per collegarsi in modo effettivo ad aperta esigenza poste dalle masse.

La protesta degli operai dei caseifici tratterebbe spunto da un clima di avverso clima di crisi dell'agricoltura, ma chiedono che il governo si assuma la responsabilità di provvedere al pagamento dei grossi finanziamenti pubblici prelevati dallo stesso ente.

Sul posto erano presenti una trentina di deputati del Parlamento, tra i quali Amintore Fanfani, Pietro Amintore, i quali hanno avuto immediatamente un colloquio con il sindaco di Battipaglia, il socialista Gaetano Di Bitetto, per discutere con lui la situazione e per tentare di risolvere il problema.

Mentre telefonavano la situazione è tranquilla, ma lo stato di tensione permane, perché a circa un mese dai dolores non c'è segno concreto e serio e venuto da parte governativa.

Il possibile movimento di lotta che si sta svolgendo in Salernitano e la concreta prova delle responsabilità delle forze politiche governative, che dimostrano di non comprendere la situazione politica in cui si è venuta a creare nel Mezzogiorno e nel Paese, per collegarsi in modo effettivo ad aperta esigenza poste dalle masse.

Bisceglie: cessata l'occupazione dell'aula consiliare

BISCEGLIE, 4 maggio

È cessata stamane l'occupazione della sala consiliare della giunta municipale di Bisceglie da parte dei lavoratori occupati dal Comune.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

La giunta municipale di Bisceglie ha deciso di rinviare la riunione del Consiglio comunale in seguito alla decisione della giunta municipale di rinviare la riunione del Consiglio comunale.

Ancora un pesante interrogativo sul processo

Da chi venne dato l'ordine di truccare l'esperimento della frana del Vajont?

Si presenta una settimana calda al tribunale dell'Aquila - I principali imputati saranno sottoposti a drammatici confronti - Resta da provare solo se fu negligenza o malafede

DALL'INVIATO

L'AQUILA, 4 maggio

Padre di sei figli schiacciato dal trattore

CASALE MONFERRATO, 4 maggio

Un contadino, padre di sei figli, è stato travolto e schiacciato dal trattore mentre lavorava nei campi. Si tratta di un contadino di 45 anni, abitato a Torre S. Quirico, nel comune di Chienes, grande Alessandria.

Stava arando il campo di proprietà di Celestino Baralis alla cascina Casa Rossa, quando, trovandosi su un terreno a forte pendenza, nella curva, il trattore si è rovesciato e ha schiacciato il contadino.

Il padre è stato schiacciato dal trattore mentre lavorava nei campi. Si tratta di un contadino di 45 anni, abitato a Torre S. Quirico, nel comune di Chienes, grande Alessandria.

Stava arando il campo di proprietà di Celestino Baralis alla cascina Casa Rossa, quando, trovandosi su un terreno a forte pendenza, nella curva, il trattore si è rovesciato e ha schiacciato il contadino.

Il padre è stato schiacciato dal trattore mentre lavorava nei campi. Si tratta di un contadino di 45 anni, abitato a Torre S. Quirico, nel comune di Chienes, grande Alessandria.

Stava arando il campo di proprietà di Celestino Baralis alla cascina Casa Rossa, quando, trovandosi su un terreno a forte pendenza, nella curva, il trattore si è rovesciato e ha schiacciato il contadino.

Il padre è stato schiacciato dal trattore mentre lavorava nei campi. Si tratta di un contadino di 45 anni, abitato a Torre S. Quirico, nel comune di Chienes, grande Alessandria.

Stava arando il campo di proprietà di Celestino Baralis alla cascina Casa Rossa, quando, trovandosi su un terreno a forte pendenza, nella curva, il trattore si è rovesciato e ha schiacciato il contadino.

Il padre è stato schiacciato dal trattore mentre lavorava nei campi. Si tratta di un contadino di 45 anni, abitato a Torre S. Quirico, nel comune di Chienes, grande Alessandria.

Stava arando il campo di proprietà di Celestino Baralis alla cascina Casa Rossa, quando, trovandosi su un terreno a forte pendenza, nella curva, il trattore si è rovesciato e ha schiacciato il contadino.

Il padre è stato schiacciato dal trattore mentre lavorava nei campi. Si tratta di un contadino di 45 anni, abitato a Torre S. Quirico, nel comune di Chienes, grande Alessandria.

Stava arando il campo di proprietà di Celestino Baralis alla cascina Casa Rossa, quando, trovandosi su un terreno a forte pendenza, nella curva, il trattore si è rovesciato e ha schiacciato il contadino.

Il padre è stato schiacciato dal trattore mentre lavorava nei campi. Si tratta di un contadino di 45 anni, abitato a Torre S. Quirico, nel comune di Chienes, grande Alessandria.

DALL'INVIATO

L'AQUILA, 4 maggio

Padre di sei figli schiacciato dal trattore

CASALE MONFERR

La fine del gigante



CALIFORNIA (USA) — Dopo duemila anni di vita la gigantesca sequoia che nel Yosemite National Park della California costituisce una grande attrazione turistica, è crollata, probabilmente durante l'inverno. La fine del gigantesco albero, alto quasi cento metri e sotto il quale (ad uso dei turisti) passava una diligente, è stata scoperta nei giorni scorsi. Era da novant'anni che l'albero costituiva una delle principali attrazioni del parco.

Al contrattacco gli «adulti» accusati della tragica morte di Ermanno

Zacconi accusa: «Per me l'han fatto fuori i ragazzi»

Il figlio del grande attore ha tenuto ieri una conferenza stampa - Il drammatico confronto con il giovane neoforo Rodolfo Della Latta - La tesi difensiva: la banda di Baldisseri avrebbe rapito Lavorini per chiederne il riscatto

DALL'INVIATO

Giuseppe Zacconi è passato al contrattacco. Lui, il figlio del grande attore, il proprietario di una catena di cinema con due presenze più in vista del mondo bene di Viareggio, non solo ha respinto l'accusa che il neoforo Rodolfo Della Latta gli aveva scagliato (e cioè di essere stato il sesto uomo al tragico party che si concluse con la morte di Ermanno) ma anzi ha rivoltato la frittata, ha assunto il ruolo di accusatore. Ha così avanzato la tesi che Ermanno sia stato ucciso a freddo, premeditadamente, dai tre ragazzi, Marco, Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta, a scopo d'estorsione e che quindi i tre abbiano mentito e continuino a farlo (come dire che anche Adolfo Meciani non c'entra soltanto per cercare di scampare le proprie responsabilità).

E non basta. Zacconi ha anche fatto capire che forse le risposte dei ragazzi sono state guidate da qualcuno che ha interesse a ottenere un certo quadro torbido per mascherare un insuccesso. Tutto ciò è venuto fuori nel corso di una conferenza stampa organizzata dallo stesso Zacconi per chiarire la sua posizione nella villa della sorella Ernesta, sulla cima della collina di Camaiore perorata per tutto il pomeriggio da carosone di auto dei giornalisti e della T.V.

Imanzitutto il personaggio. Alto, massiccio, il viso coperto dal sole, ancora più imponente in una giacca scura e pantaloni grigi di una buona misura più grandi per lui, le mani eternamente tremanti, che stonato e incredibilmente in un quadro d'insieme così imponente. Prima di cominciare vuole arcanto un amico. «E' un momento importante, miei, devi starci vicino...» e di ce portandosi una mano sugli occhi.

Poi si attacca. «Chiariano subito dal giudice e sono stato per mezz'ora. Venti minuti d'interrogatorio e dieci minuti a confronto con il benché. E non è stato che sono venuti i carabinieri a prendermi. Ero a Lucrea a pranzo, sono tornato da Viareggio alle 15, un miliardo mi ha detto il giudice volente e parlati e mi sono recato a Pisa».

Il magistrato mi ha ricevuto quasi subito... L'interrogatorio, Zacconi, lo racconta così. Il giudice chiede ma lei ha mai conosciuto questi ragazzi, il Meciani? «No, mai visto, nessuno di questi, giusto il Meciani l'ho visto quando lui aveva sette anni, perché mi servivo dal padre, elettricista...». Il giudice insiste: «C'è uno che lo aveva, lo chiama in causa. E' il Della Latta, si fa il confronto, entra il ragazzo. Dice lo Zacconi: «Quello si vede subito che è uno scababotto», mescolando scemo, n.d.r. D'altra parte cosa ci si può aspettare da uno che a vent'anni fa il benché? Comunque è entrato tutto meglio, si è gettato su una sedia e senza guardarmi in faccia ha detto: «Sì e proprio lui...». Gliene ho dette di tutti i colori e ho zitto...».

Il confronto si fa acceso. Zacconi si difende, nega, dice che non aveva mai visto il Della Latta, sfugge insulti: «Mi sulti contro la scababotto...». Ma Rodolfo tiene duro. «E' proprio un momento importante, miei, devi starci vicino...» e di ce portandosi una mano sugli occhi.

Spagna

Un sacerdote arrestato: aiutava antifranchisti

Anche un medico tra i fermati dalla polizia

BILBAO, 4 maggio. — Si è appreso a Bilbao che un sacerdote, un medico e tre donne sospettati di avere avuto contatti con l'organizzazione nazionalista basca (ETA), sono stati arrestati nelle province basche. Il sacerdote e una delle giovani si erano recati per il 15, un miliardo mi ha detto il giudice volente e parlati e mi sono recato a Pisa».

ra lo Zacconi? Rodolfo esprime, per decise, azzurro. Lo Zacconi esulta, lui dice di non aver mai avuto contatti con i ragazzi o celesti, pretende anzi che un carabinieri si rechi a controllare il suo guardaroba. Il confronto è agli sgoccioli. Ancora qualche insulto. Zacconi ripete: «Non lo conosco, non l'ho mai visto, ne ho ne tutta la mia banda...». Rodolfo sempre con la testa china sul tavolo, con la voce stanca, ripete monotono: «No, no, è proprio lui...». Il giudice alla fine tronca. Rodolfo torna in cella, lo Zacconi esce su una ambulanza per sfuggire ai fotografi.

«Il giudice mi ha detto "vada tranquillo, non si preoccupi" — ripete ora lo Zacconi — e sa anche che cosa ha detto quel becchino? Che non mi aveva mai visto prima di quel giorno, che non mi ha mai visto dopo, che non gli ha offerto del denaro per farlo tacere... Ora, è logico che se io ci fossi stato gli avrei offerto del denaro, cinque-sei milioni per farlo star zitto...».

«In quel momento, tutto era previsto. Lo Zacconi che si difende, cerca di salvare il suo nome (e per il mio potere padre — dice — lo mio non sono sempre intaccato dalle

degliti di curare un militante nazionalista basco, Miguel Echevarria, accusato di aver ucciso il 10 aprile scorso un conducente di autopoliizia. Il medico si rifiuta di curare Echevarria, ma torna con gli altri sulle cure da seguire.

Da fonte ufficiale si indica che la maggior parte delle persone arrestate durante il raid del 15 aprile, furono tra i quali il nome di Zacconi, e lui è innocente e l'avvocato lo sa bene. E' stato fatto il nome di Meciani, ed è probabile che anche lui sia innocente. E' logico invece che abbiano fatto tutto il possibile per far cadere tutto addosso ai tre ragazzi, e a quale scopo? Il tre fratelli, visto che lo Zacconi è stato arrestato, hanno fatto il possibile per far cadere tutto addosso ai tre ragazzi, e a quale scopo? Il tre fratelli, visto che lo Zacconi è stato arrestato, hanno fatto il possibile per far cadere tutto addosso ai tre ragazzi, e a quale scopo?

Allo Stabile di Roma, supplemento di stagione con Tommaso Landolfi

«Faust '67»: si chiama Nessuno ma si sa va rifiutando di diventare Qualcuno

L'impegno del regista Sequi e degli attori di fronte a un testo poco malleabile

Gli attori propongono di sperimentare l'autogestione

ROMA, 4 maggio. — I numerosi ritardi (trappolati dal ministro Natali alla presentazione della legge sul teatro e la lotta in corso al Piccolo di Milano sono stati al centro dell'assemblea indetta dalla SAI (società autori italiani), dall'associazione scrittori di teatro, dall'associazione dei registi televisivi, dall'ANAC e dall'ACI (autori cinematografici), dai sindacati.

Per quanto riguarda la legge è stato ribadito che Natali, nonostante gli impegni, mancava in modo da rinviare la presentazione della legge e che comunque il progetto che avrebbe elaborato ma che non era accuratamente nascosto nel cassetto, si discosta assai poco da quello approntato a suo tempo da Corona. E questo nonostante la commissione teatro della SAI abbia fatto avere al ministro un suo documento in proposito, nel quale sono illustrati i punti che necessariamente devono essere compresi in una legge organica con la quale si voglia avviare a soluzione i gravi problemi del teatro italiano.

L'assemblea ha inoltre discusso la situazione creata al Piccolo di Milano, gli attori di quel teatro hanno chiesto al comune di Milano, con una lettera inviata per conoscenza anche al direttore Piccolini, di avviare a soluzione i gravi problemi del teatro italiano. L'assemblea ha inoltre discusso la situazione creata al Piccolo di Milano, gli attori di quel teatro hanno chiesto al comune di Milano, con una lettera inviata per conoscenza anche al direttore Piccolini, di avviare a soluzione i gravi problemi del teatro italiano.

Supplemento di stagione dello Stabile di Roma, che presenta all'Aricchino Faust '67 di Tommaso Landolfi, vincitore lo scorso anno del premio Pirandello, ha maggioranza di ambiziose intenzioni. Giochi, Ombra, Joyce, la spolverata di ironia che dovrebbe derivare dall'uso di un linguaggio arcaizzante o dalla farraginesca ricchezza dei generi delle convenzioni intellettuali? Il dubbio, grazie alla lettura, si muta in certezza negativa al traguardo della ribalta.

Eppure, il regista Sandro Sequi ha fatto quanto si poteva. Ha stabilito, subito, reso più lieve il testo; ha risolto brillantemente in spettacoli alcune pagine tra le più

Ma nessuna delle ipotesi esenziali, che gli attori imputano e recitano, può soddisfare il nostro, né il potere assoluto, né la fortuna al gioco, né la gloria. I vantaggi dell'arte, e nemmeno l'amore. A questo punto, tuttavia, Nessuno decide di assumersi personalmente la responsabilità di essere Qualcuno e dunque — come ci avverte una Voce Celeste — «si salverà».

primi a riconoscerlo, non senza esuberanza. Ma saranno sufficienti a riscrivere una materia trista e sorda, l'alba del teatro nel teatro, le strizzate d'occhio agli esecutori ai lavori, le copiose e ambiziose intenzioni (Giacchi, Ombra, Joyce, la spolverata di ironia che dovrebbe derivare dall'uso di un linguaggio arcaizzante o dalla farraginesca ricchezza dei generi delle convenzioni intellettuali)? Il dubbio, grazie alla lettura, si muta in certezza negativa al traguardo della ribalta.

Eppure, il regista Sandro Sequi ha fatto quanto si poteva. Ha stabilito, subito, reso più lieve il testo; ha risolto brillantemente in spettacoli alcune pagine tra le più

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 4 maggio. — Con una solenne seduta pubblica del Consiglio comunale ed alla presenza di autorità, personalità politiche e del mondo della cultura, sono state aperte ufficialmente a San Casciano Val di Pesa le celebrazioni del quinto centenario della nascita di Niccolò Machiavelli. La seduta è stata aperta dal sindaco di San Casciano, compagno Romano Ciapetti il quale ha illustrato la finalità di questa importante iniziativa culturale alla quale hanno dato pieno appoggio ed adesione l'Archivio di Stato e dall'Amministrazione provinciale di Firenze. Il programma — la cui redazione è stata affidata ad un comitato

di studiosi di storia del Rinascimento e di docenti universitari — prevede un convegno internazionale sul pensiero politico e la fortuna del Machiavelli nel mondo che avrà luogo il 28 settembre in Palazzo Vecchio e che sarà aperto da una relazione del prof. Erpo dell'Università di Torino, cui seguiranno le comunicazioni di studiosi della Francia, della Spagna, dell'Inghilterra, della Germania, della America, dell'Unione Sovietica e della Polonia. Sarà inoltre allestita una mostra scientifica che raccoglierà manoscritti autografi provenienti dalla Biblioteca Nazionale, dal l'Archivio di Stato e da altri importanti biblioteche, edizioni al completo delle opere del '500 e del '600, prime edizio-

ne in lingua originale e una parte consistente.

La mostra verrà inaugurata il 28 settembre e sarà curata dal prof. Casanovi, direttore della Biblioteca Nazionale. Il sindaco Ciapetti ha anche annunciato la istituzione di una borsa di studio per un anno a professori Machiavelli tra cui studenti nelle scuole medie superiori oltre alla preparazione di opere teatrali da tenersi a San Casciano e a Firenze. Successivamente il prof. Giulio Procacci, dell'Università di Cagliari ha compiuto una lucida analisi del pensiero del grande fiorentino ricevendo gli applausi e i complimenti del numeroso pubblico presente.

Conclusa la visita dei 132 comunisti italiani

MOSCA, 4 maggio. — Il gruppo dei 132 deputati del nostro partito ha concluso oggi la sua visita a Mosca in occasione del Primo Maggio. I nostri compagni, guidati dal deputato Franco Sestini, e quattro giorni, si sono recati a Mosca e hanno assistito a una conferenza del nostro partito e alla sua visita a Mosca in occasione del Primo Maggio. I nostri compagni, guidati dal deputato Franco Sestini, e quattro giorni, si sono recati a Mosca e hanno assistito a una conferenza del nostro partito e alla sua visita a Mosca in occasione del Primo Maggio.

Aperte ufficialmente le celebrazioni del V centenario della nascita del grande fiorentino

A settembre un convegno internazionale sul pensiero politico di Machiavelli

Si terrà a Palazzo Vecchio di Firenze - Sarà allestita anche una mostra scientifica - La solenne seduta del Consiglio di San Casciano Val di Pesa

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 4 maggio. — Con una solenne seduta pubblica del Consiglio comunale ed alla presenza di autorità, personalità politiche e del mondo della cultura, sono state aperte ufficialmente a San Casciano Val di Pesa le celebrazioni del quinto centenario della nascita di Niccolò Machiavelli. La seduta è stata aperta dal sindaco di San Casciano, compagno Romano Ciapetti il quale ha illustrato la finalità di questa importante iniziativa culturale alla quale hanno dato pieno appoggio ed adesione l'Archivio di Stato e dall'Amministrazione provinciale di Firenze. Il programma — la cui redazione è stata affidata ad un comitato



g. I. Niccolò Machiavelli

Marcello Del Bosco

TELERADIO controcanale

UN CAMMINO DIFFICILE. Nella quinta puntata degli Atti degli apostoli - Rosellini e i suoi compagni hanno cercato di sottrarre soprattutto le diverse difficoltà dinanzi alle quali si trovano i primi cristiani nel corso della loro opera di predicazione e di proselitismo. Ancora una volta, il criterio guida della puntata è stata la fedeltà quasi letterale al testo e ancora una volta questo si è rivelato un limite grave per il telespettatore.

rai programmi

TV nazionale	radio
12,30 Sapere	NAZIONALE
13,00 La terza età	
13,30 Telegiornale	
17,00 Giocagelo	
17,30 Telegiornale	
17,45 La TV dei ragazzi	
18,45 Tuttifrotti	
19,15 Sapere	
19,45 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	
21,00 Scarpe grosse	
22,35 Prima visione	
22,45 Quindici minuti	
23,00 Telegiornale	
19,00 Sapere	
21,00 Telegiornale	
21,15 Cento per cento	
22,15 Corrente	

Gian Carlo Pajetta Direttore

Maurizio Ferrara - Sergio Segre Condirettore
Giuseppe Cavignoni Direttore Responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via...
PUBBLICITÀ: Via...
ABBONAMENTI: Via...

Settimana di mobilitazione

Comizi e assemblee del PCI in tutti i quartieri e davanti alle fabbriche

La settimana che si apre vede le organizzazioni del partito mobilitate in una serie di iniziative per lo sviluppo e la difesa della democrazia...

Domani e mercoledì

Due giorni senza posta. Sarà evitato lo sciopero all'ATAC? - Assemblea dei dipendenti della Provincia

Per due giorni senza posta i tre sindacati nazionali (CGIL, CISL e UIL) hanno confermato il preannunciato sciopero di 48 ore della categoria per domani e mercoledì...

Un gruppo di ragazzi alla Farnesina accanto al palazzo del ministero degli Esteri

Giocavano con una bomba

Aperta villa S. Andrea



Una folla di ragazzi si è riversata ieri nei giardini della villa S. Andrea al Quirinale. Nella prima scottata di apertura al pubblico numerosi sono stati i bambini che hanno approfittato della domenica per vedere il nuovo parco al centro della città...

Il proiettile, residuo dell'ultima guerra, poteva esplodere da un momento all'altro - Un passante si è accorto del pericolo che correvano i ragazzi ed è intervenuto in tempo evitando una strage

Poteva essere una strage. Un gruppo di ragazzini ha trovato un oggetto metallico, dalla forma insolita. Un giocattolo insolito, interessante, avranno pensato i bambini, ed hanno cominciato ad armeggiare per vedere «che cosa c'è dentro».

Per la crisi

Stasera si riunisce il Consiglio provinciale

In questa settimana dovrebbe concludersi sia al Campidoglio che a Palazzo Valentini i dibattiti sulle dimissioni delle Giunte di centro-sinistra al Comune e alla Provincia.

A Palazzo Valentini

Concluso il convegno dei produttori di funghi

La prima assemblea nazionale dei produttori di funghi ha concluso i suoi lavori ieri mattina a palazzo Valentini.

A Velletri, in contrada Prato di Maggio

Sotto gli occhi della madre si getta nel pozzo

Il giovane (19 anni) è stato soccorso troppo tardi

Senza una parola, sotto gli occhi della madre, un giovane si è gettato nel pozzo del podere della sua famiglia ed è morto annegato. Da tempo mostrava segni di scontento, ma nessuno poteva immaginare che il 19 maggio avrebbe fatto il fatale salto.

Teatri

- ABACCO Riposo. ALLA RINGHIERA (Foro del Popolo). Alle ore 21,45 ultima settimana del grande successo...

Concerti

- ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Giovani). Giovedì 8 maggio alle ore 21,15 al Teatro Olimpico concerto del famoso pianista Rudolf Serkin...

SCHERMI E RIBALTE

- RIOTTO ELISEO. Teorema con T. Stamp (VM 18). EDEN (Tel. 38.01.83). Il libro della giungla DA...

il partito

- COMITATO FEDERALE E C.F.C. - E' convocata questa sera alle ore 18 nei locali della Federazione...

Carlo Levi espone alla Barcaccia



Oggi alle ore 18 si inaugura la mostra personale del maestro Carlo Levi allestita nei locali romani della Galleria «La Barcaccia» in Piazza di Spagna 9.

Il caos a Fiumicino: interrogazione comunista alla Camera

Il caos a Fiumicino è stato di assoluto rilievo nella discussione del Parlamento. L'interrogazione è stata depositata dal deputato comunista...

Dibattito sugli esami di Stato

Nel quadro del programma culturale previsto per il biennio, il ministro dell'Università ha annunciato...

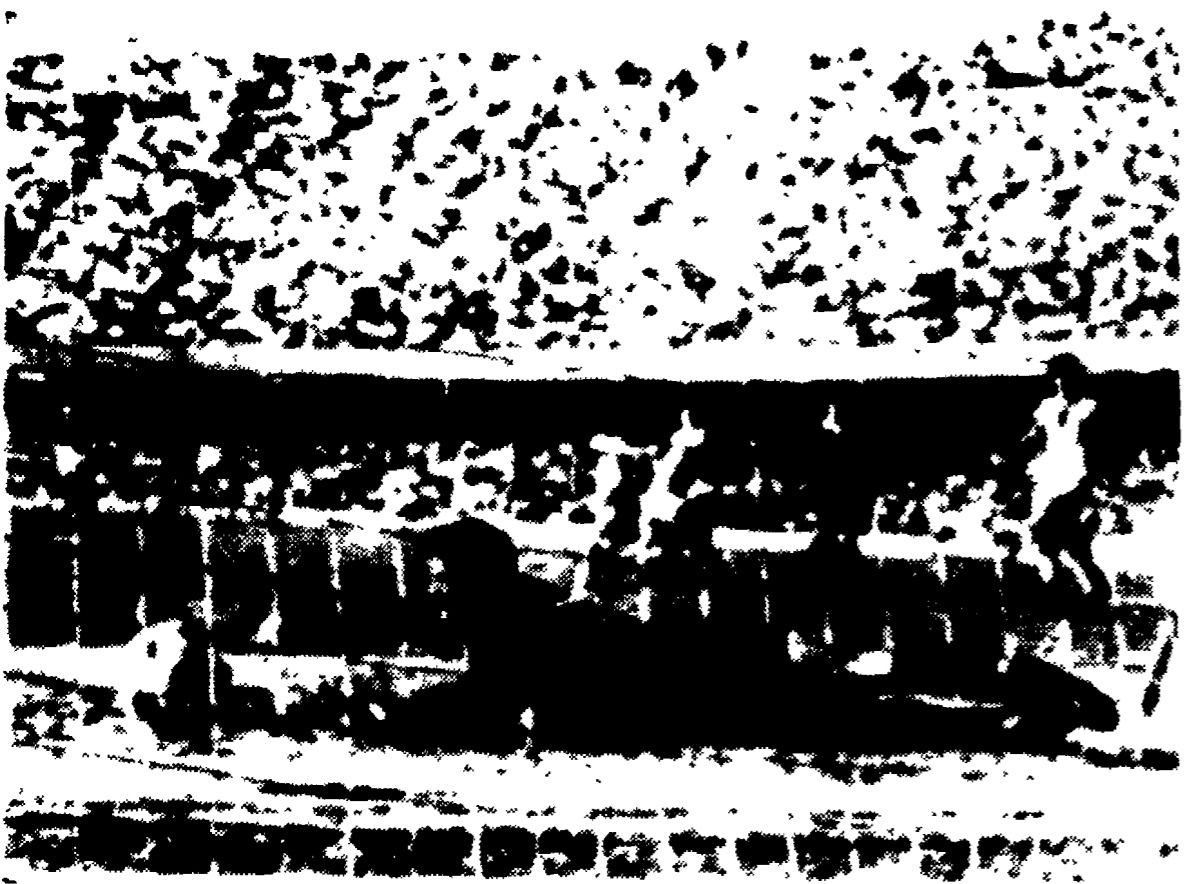
FilmStudio 70 advertisement listing various films and showtimes. Includes titles like 'Il libro della giungla', 'La ragazza con la pistola', and 'Il medico della mutua'.

SCUDELLINO GIÀ VIOLO?

Il Napoli riduce al lumicino le speranze dei sardi (2-1)

Si sveglia Nielsen e il Cagliari si arrende

Scintillante esibizione dei partenopei che hanno aggredito di slancio l'affaticata e irricognoscibile compagine di Scopigno Sfortuna di Boninsegna - Due gol degli «azzurri» annullati



NAPOLI-CAGLIARI — La prima rete dei napoletani realizzata da Nielsen

MARCATORI: Nielsen (N) al 29', Canè (N) al 34' del primo tempo. Brugnara (C) al 39' della ripresa.

NAPOLI: Zoff; Nardin, Zurlini; Montefusco, Panzanò, Bianchi; Canè, Giuliano, Nielsen, Sala (Guarneri), Barisoni. (Portiere di riserva: Cuman).

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Nicolodi, Tomassini; Nene, Brugnara, Boninsegna, Girelli, Riva. (Portiere di riserva: Reginato; tredicesimo: Ferrero).

ARBITRO: Gonella.

avevamo già visto in traversa due volte il Cagliari in questo campionato, a Palermo e a Pisa, ed era rimasto in noi un forte dubbio se fosse soltanto per precipuo merito di Scopigno e della sua accortezza tattica che la squadra sarda aveva potuto toccare le alte vette della classifica o se non fosse invece, il contrario e che cioè Scopigno, per eccesso di prudenza, in trasferta bloccava il gioco della squadra lasciando che solo uomini in agguato, a batterci da disperati, Boninsegna e Riva, bravi fin che volete ma troppo soli per non doversi fatalmente arrendere alla rigorosa guardia loro riservata.

Questo dubbio non lo abbiamo certamente risolto oggi, dopo la terza volta che abbiamo osservato in trasferta la squadra sarda. Non lo abbiamo risolto perché nel primo tempo il Napoli non ci ha lasciato il tempo di pensare a fare avanti. E si è subito arreso, e il suo miglior giocatore, Riva, si era rammaricato da parte napoletana che fino a quel momento le reti erano state solamente due.

Nella ripresa poi, quando il dubbio nostro è ritornato, un'altra sensazione si è sovrapposta al dubbio stesso, che il Cagliari fosse stanco, demoralizzato, immalinconito. Non c'era altra spiegazione di fronte a una squadra che, avendone ormai tutte le possibilità, perché il Napoli si era ormai spossato, si era ormai chiaramente tirato i remi in barca, rifiutava di aggredire e si lasciava andare ad una pressione che magari era costante ma priva di convinzione e coglieva un palo, sfiorava qualche gol, ne segnava addirittura uno ma questo non riusciva ad esaltarlo a sollecitare quel forcing che pure le circostanze richiedevano e che una telefonata da Firenze (che informava del vantaggio del viola sul Pisa) avrebbe addirittura dovuto imporre.

Dunque il dubbio nostro è rimasto in piedi e lo portiamo nel bagaglio delle tante cose che non siamo riusciti a risolvere, perché non ci saranno altre occasioni di verifica per il Cagliari a meno di clamorose, imprevedibili sorprese questo esultante campionato e questo a Napoli.

Il Napoli ha aggredito il Cagliari fin dall'inizio abbiamo detto, ed era pressoché scontato. Tutta la vigilia della partita era stata improntata a una asprata polemica dei giocatori napoletani contro il disinteresse, il disimpegno, e la strafottenza dei massimi dirigenti della società. Avevano però promesso a Chiappella che in campo sarebbe stata tutt'altra musica. Il Cagliari avrebbe trovato pane per i suoi denti.

Così è stato, almeno nel primo tempo. Giuliano, ma più ancora il formidabile Sala, dominavano letteralmente a centrocampo. Canè si muoveva con una franchezza e un splendore che non gli vedevamo da tempo. Montefusco veniva sovente saltato da Brugnara ma la sua parte la faceva, e la difesa, e spesso ricorrendo alle spicce che attraversavano un paio di volte Sala, e su una conseguente punizione al nono, era bravoissimo Albertosi a deviare in angolo una potente sventola di Canè. Il quale Canè, prima ancora di quest'azione aveva già trovato modo di colpire una traversa.

Poi era Montefusco a calciare a fil di palo. A brevissima distanza di tempo si vedeva crollare in area prima le difese di Nielsen e poi quella di Sala, e su una conseguente punizione di Nielsen, era bravoissimo Albertosi a deviare in angolo una potente sventola di Canè. Il quale Canè, prima ancora di quest'azione aveva già trovato modo di colpire una traversa.

Il Cagliari, quasi non si vedeva, travolto, stretto da ogni parte, soffocato e giugnava il gol al ventunesimo. Nielsen cingeva un rimpallino in area, e la palla, le gambe dello spaventato Nicolodi e stoffava in porta con inaudita violenza lasciando di stuco il bravoissimo Albertosi.

Dopo cinque minuti il raddoppio discesa di Zurlini prece era centrata in area ove si era rapidamente portato. La palla, in testa del portiere, era girata in rete. La palla picchiava sul palo interno, si aveva uno strano effetto, sembrava rifiutarsi di varare il linee ma la aveva prima del recupero dei difensori, e nel tanto.

A questo punto il Cagliari aveva un momento di effarazione. Martiradonna e Cinghiera Zoff ad una difficile deviazione in angolo, e subito dopo Nene da centrocampo, sormontò si liberava di due avversari stancati e coglieva un palo.

Nella ripresa il Napoli cominciava a giocherellare e a chiudersi. Sala si era intornato Bianchi risentito dello sforzo. Lentamente il Napoli tornava ad essere quello di tante malinconiche esibizioni. E il Cagliari veniva imputato a fare avanti. E si faceva avanti, ma con tanta lentezza con tanta apatia che sembrava gli costasse fatica tutto per lui.

Un Pisa modesto ha dato la terzultima spinta verso il titolo (3-1)

Il facile dominio della Fiorentina siglato da una rete-lampo di Rizzo e da due rigori

Una betta a freddo dopo quattro minuti smonta e confonde i pisani, che poi sbagliano con Piaceri a porta vuota e con Joan che fallisce un rigore

MARCATORI: nel p.t. al 4' Rizzo (F.), al 20' Maraschi (F.) (su rigore); nel s.t. al 5' Maraschi (F.) (rigore), al 20' Joan (P.).

FIORENTINA: Supercchi; Rogora, Mancini; Merlo, Ferrante, Bizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Ammirato. (Portiere di riserva: Bandoni; 13: Anceretti).

PISA: Annibale; Coramini (Mascalzo al 27' del s.t.), Gasparroni; Casati, Federici, Giordantini; Piaceri, Guglielmoni, Manservigi, Joan, Cosma. (Portiere di riserva: Breviglieri).

ARBITRO: Sbardella di Roma.

NOTE: giornata di sole, temperatura estiva, spettatori 45 mila circa (spagnoli 33 mila 762, abbonati 9.910) per un incasso di lire 400.000. Incasso d'angolo 3 a 4 per il Pisa, esame antidoping per Rogora, Ferrante, Maraschi della Fiorentina. Casati Federici Guglielmoni del Pisa.

LE COPPE DELLA SETTIMANA

ROMA 4 maggio. L'amichevole Inghilterra-Italia del 21 e al centro di questa settimana di calcio è stata la prossima settimana che parte da giovedì 7 maggio. In questo sabato 6 maggio, il campionato di calcio italiano, in un'amichevole di 90 minuti, si disputano le partite di campionato. Queste le partite di campionato: Fiorentina-Milan, Pisa-Cagliari, Lazio-Roma, Juventus-Torino, Inter-Milan, Sampdoria-Genova, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa.

Non frattempo Gasparroni lo spinge alle spalle. Il centro avanti viola finisce al suolo e Sbardella concede il terzo rigore. Batte lo stesso Maraschi pallone in rete sulla sinistra di Annibale.

Al 15' punizione battuta da Guglielmoni testa di Joan con pallone che pare in rete, ma Supercchi, con uno scatto eccezionale riesce a deviare la sfera in calcio d'angolo. Palla ne battuta da Manservigi, che arriva a Piaceri. Tiro dell'ala destra da una decina di metri Supercchi ancora una volta si divide e devia sul fondo.

Al 22' Chiarugi fa il vuoto nella difesa pisana e al momento giusto serve Maraschi che dalla metà di campo scende fra le braccia di Annibale.

Al 30' cross di Ammirato e uscita a vuoto di Annibale. Rogora dalla metà di campo scende sulla linea di porta.

Al 38' Cosma serve alla perfezione Joan che dalla destra insacca, ingannando lo stesso Supercchi.



FIORENTINA-PISA — Rizzo (che si intravede tra le gambe del portiere) realizza la prima rete del viola

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE 4 maggio. Fiorentina punti 41, Milan 38, Cagliari 38. Questa la sentenza della ventiduesima giornata del massimo campionato. Vale a dire che la Fiorentina dopo il facile successo ottenuto contro i cugini del Pisa nel « derby », con la teoria potrebbe già iniziare a curarsi il secondo scudetto sulle maglie viola.

LE COPPE DELLA SETTIMANA

ROMA 4 maggio. L'amichevole Inghilterra-Italia del 21 e al centro di questa settimana di calcio è stata la prossima settimana che parte da giovedì 7 maggio. In questo sabato 6 maggio, il campionato di calcio italiano, in un'amichevole di 90 minuti, si disputano le partite di campionato. Queste le partite di campionato: Fiorentina-Milan, Pisa-Cagliari, Lazio-Roma, Juventus-Torino, Inter-Milan, Sampdoria-Genova, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa.

Non brillante ma puntigliosa la prova dei rossoneri orfani di Rivera

Il Varese rinuncia in partenza e per il Milan è un comodo 2-0

Fogli rompe il ghiaccio e Prati suggella - Altra bella prova di «nonno» Hamrin che ha dato il «la» alle due reti

MARCATORI: Fogli (M) al 22' e Prati (M) al 37' del primo tempo.

MILAN: Udincin; Anquillotti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Santini; Hamrin, Ledetti, Sormani, Fogli, Prati (12' da fuori). (Portiere di riserva: Biondi; 13: Roggiani).

VARESE: Carminiani; Andena, Marso, Sogliano, Dolci, Picchi; Leonardini, Rimban, Golini, Tamborini, Cattalini (12' da fuori). (Portiere di riserva: Biondi; 13: Roggiani).

ARBITRO: D'Agostini di Roma.

NOTE: Sereno temporale, sole subito prima del match ma tempo nuvoloso. Sente la fatica in campo, ma niente di grave. Milano non ha avuto neppure un tantino di fortuna dopo aver perduto quattro dei cinque incontri precedenti. In campo di Prati, dopo aver mancato due volte il bersaglio, si è liberato con un tiro a bersaglio, e per il Pisa non ha avuto neppure un tantino di fortuna dopo aver perduto quattro dei cinque incontri precedenti.

line che non si sa bene come sia andata, e così ridotto se consegnato ai coppi, alla somma giustizia del più forte. Dopo di che, consuma il tuo il risultato. Il buon Ammirato, se e nel frattempo auto-ostinato e non è più rientrato in campo. Che venisse insomma anche Dellagiovanne a spartire con gli altri la sorte ormai segnata.

Chiaro che il Milan, con il suo primario era negato dallo implacabile rigore di classifica non abbia impegnato più di tanto per sbrogliare la faccenda. Una ventina di minuti e gli di lui per prenderle le misure e prepararsi la botta poi tutto è venuto facile. Non guette scudetto. Tutto fatto dal ruscio subito a nascondere l'impaccio e la preoccupazione che gli venivano dal pensiero di Rivera, tanto che il suo primo colpo di cannone, un tiro a bersaglio, è venuto subito dopo il primo gol di Prati.

Chiaro che il Milan, con il suo primario era negato dallo implacabile rigore di classifica non abbia impegnato più di tanto per sbrogliare la faccenda. Una ventina di minuti e gli di lui per prenderle le misure e prepararsi la botta poi tutto è venuto facile. Non guette scudetto. Tutto fatto dal ruscio subito a nascondere l'impaccio e la preoccupazione che gli venivano dal pensiero di Rivera, tanto che il suo primo colpo di cannone, un tiro a bersaglio, è venuto subito dopo il primo gol di Prati.

Chiaro che il Milan, con il suo primario era negato dallo implacabile rigore di classifica non abbia impegnato più di tanto per sbrogliare la faccenda. Una ventina di minuti e gli di lui per prenderle le misure e prepararsi la botta poi tutto è venuto facile. Non guette scudetto. Tutto fatto dal ruscio subito a nascondere l'impaccio e la preoccupazione che gli venivano dal pensiero di Rivera, tanto che il suo primo colpo di cannone, un tiro a bersaglio, è venuto subito dopo il primo gol di Prati.

Chiaro che il Milan, con il suo primario era negato dallo implacabile rigore di classifica non abbia impegnato più di tanto per sbrogliare la faccenda. Una ventina di minuti e gli di lui per prenderle le misure e prepararsi la botta poi tutto è venuto facile. Non guette scudetto. Tutto fatto dal ruscio subito a nascondere l'impaccio e la preoccupazione che gli venivano dal pensiero di Rivera, tanto che il suo primo colpo di cannone, un tiro a bersaglio, è venuto subito dopo il primo gol di Prati.

MILANO

Cagliari-Pisa non ha avuto il tempo di segnare. Ha perduto il tempo subito alla vigilia del derby. Il risultato è stato un 2-0. Il primo gol è stato segnato da Fogli al 22' del primo tempo. Il secondo gol è stato segnato da Prati al 37' del primo tempo.

MILANO

Cagliari-Pisa non ha avuto il tempo di segnare. Ha perduto il tempo subito alla vigilia del derby. Il risultato è stato un 2-0. Il primo gol è stato segnato da Fogli al 22' del primo tempo. Il secondo gol è stato segnato da Prati al 37' del primo tempo.

MILANO

Cagliari-Pisa non ha avuto il tempo di segnare. Ha perduto il tempo subito alla vigilia del derby. Il risultato è stato un 2-0. Il primo gol è stato segnato da Fogli al 22' del primo tempo. Il secondo gol è stato segnato da Prati al 37' del primo tempo.

MILANO

Cagliari-Pisa non ha avuto il tempo di segnare. Ha perduto il tempo subito alla vigilia del derby. Il risultato è stato un 2-0. Il primo gol è stato segnato da Fogli al 22' del primo tempo. Il secondo gol è stato segnato da Prati al 37' del primo tempo.

MILANO

Cagliari-Pisa non ha avuto il tempo di segnare. Ha perduto il tempo subito alla vigilia del derby. Il risultato è stato un 2-0. Il primo gol è stato segnato da Fogli al 22' del primo tempo. Il secondo gol è stato segnato da Prati al 37' del primo tempo.



MILAN-VARESE — Fogli, vanamento ostacolato da Sogliano, segna di testa il primo gol rossoneri

MILANO 4 maggio. L'amichevole Inghilterra-Italia del 21 e al centro di questa settimana di calcio è stata la prossima settimana che parte da giovedì 7 maggio. In questo sabato 6 maggio, il campionato di calcio italiano, in un'amichevole di 90 minuti, si disputano le partite di campionato. Queste le partite di campionato: Fiorentina-Milan, Pisa-Cagliari, Lazio-Roma, Juventus-Torino, Inter-Milan, Sampdoria-Genova, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa.

MILANO 4 maggio. L'amichevole Inghilterra-Italia del 21 e al centro di questa settimana di calcio è stata la prossima settimana che parte da giovedì 7 maggio. In questo sabato 6 maggio, il campionato di calcio italiano, in un'amichevole di 90 minuti, si disputano le partite di campionato. Queste le partite di campionato: Fiorentina-Milan, Pisa-Cagliari, Lazio-Roma, Juventus-Torino, Inter-Milan, Sampdoria-Genova, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa.

MILANO 4 maggio. L'amichevole Inghilterra-Italia del 21 e al centro di questa settimana di calcio è stata la prossima settimana che parte da giovedì 7 maggio. In questo sabato 6 maggio, il campionato di calcio italiano, in un'amichevole di 90 minuti, si disputano le partite di campionato. Queste le partite di campionato: Fiorentina-Milan, Pisa-Cagliari, Lazio-Roma, Juventus-Torino, Inter-Milan, Sampdoria-Genova, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa, Fiorentina-Pisa.

Spogliatoi San Siro

Rocco aspetta un regalo della Juve

MILANO 4 maggio. «Il battistrada rimane lo stesso», cambia l'aspetto. Speriamo si giunga, prima della fine, al soprato soveramente nelle posizioni di testa. Così Carraro dopo aver saputo della sconfitta di Cagliari a Napoli.

«Mi ha fatto eco Rocco, che ha detto che da una partita come quella di Firenze non ci si poteva attendere nulla di diverso dal passo falso del Cagliari a Torino contro la Juventus».

«In una o in una contesa ormai soltanto i giocatori di forza molto più di quello che si gioca in questa partita. Non è un caso che Carraro non abbia avuto un colpo di fortuna. Avevo un solo obiettivo: quello di vincere. E ho vinto. E ho vinto. E ho vinto».

«In una o in una contesa ormai soltanto i giocatori di forza molto più di quello che si gioca in questa partita. Non è un caso che Carraro non abbia avuto un colpo di fortuna. Avevo un solo obiettivo: quello di vincere. E ho vinto. E ho vinto».

MILANO 4 maggio. «Il battistrada rimane lo stesso», cambia l'aspetto. Speriamo si giunga, prima della fine, al soprato soveramente nelle posizioni di testa. Così Carraro dopo aver saputo della sconfitta di Cagliari a Napoli.

«Mi ha fatto eco Rocco, che ha detto che da una partita come quella di Firenze non ci si poteva attendere nulla di diverso dal passo falso del Cagliari a Torino contro la Juventus».

«In una o in una contesa ormai soltanto i giocatori di forza molto più di quello che si gioca in questa partita. Non è un caso che Carraro non abbia avuto un colpo di fortuna. Avevo un solo obiettivo: quello di vincere. E ho vinto. E ho vinto».

MILANO 4 maggio. «Il battistrada rimane lo stesso», cambia l'aspetto. Speriamo si giunga, prima della fine, al soprato soveramente nelle posizioni di testa. Così Carraro dopo aver saputo della sconfitta di Cagliari a Napoli.

«Mi ha fatto eco Rocco, che ha detto che da una partita come quella di Firenze non ci si poteva attendere nulla di diverso dal passo falso del Cagliari a Torino contro la Juventus».

«In una o in una contesa ormai soltanto i giocatori di forza molto più di quello che si gioca in questa partita. Non è un caso che Carraro non abbia avuto un colpo di fortuna. Avevo un solo obiettivo: quello di vincere. E ho vinto. E ho vinto».

MILANO 4 maggio. «Il battistrada rimane lo stesso», cambia l'aspetto. Speriamo si giunga, prima della fine, al soprato soveramente nelle posizioni di testa. Così Carraro dopo aver saputo della sconfitta di Cagliari a Napoli.

«Mi ha fatto eco Rocco, che ha detto che da una partita come quella di Firenze non ci si poteva attendere nulla di diverso dal passo falso del Cagliari a Torino contro la Juventus».

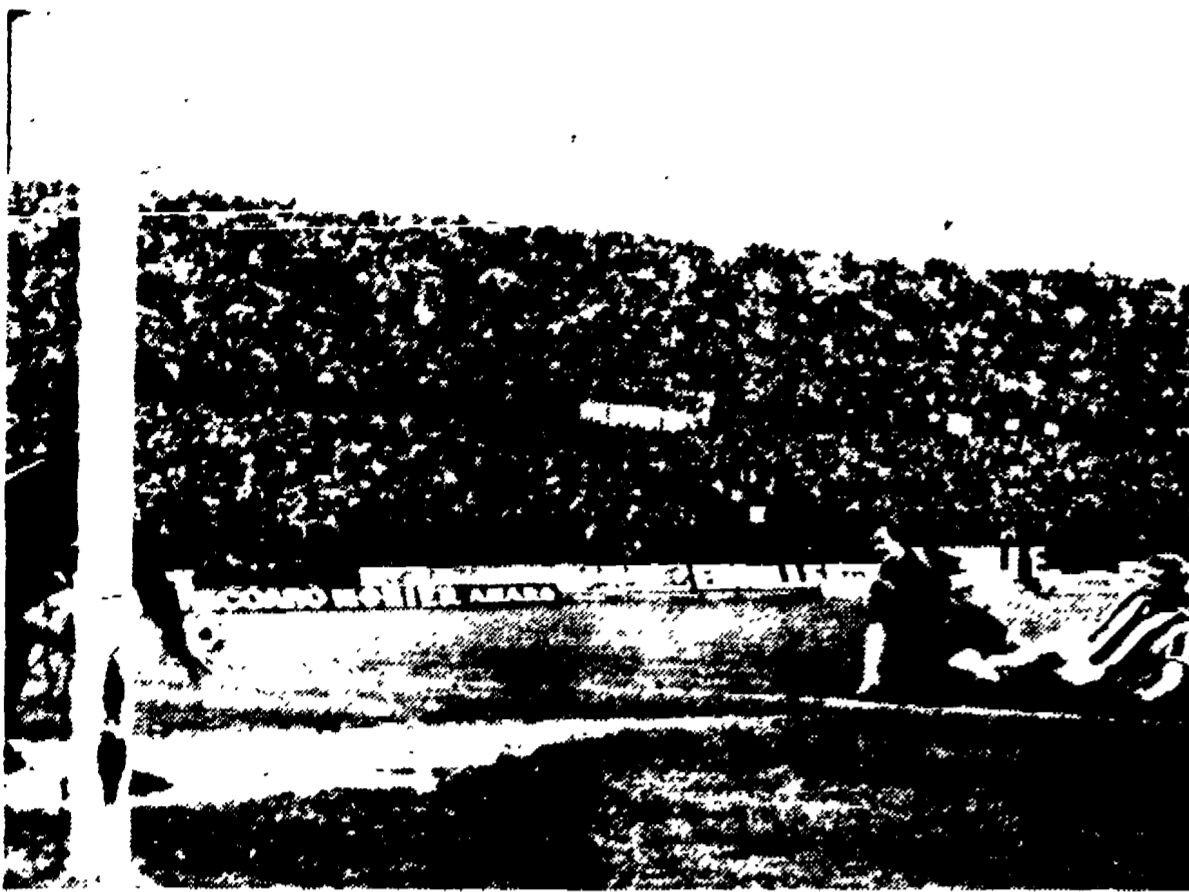
«In una o in una contesa ormai soltanto i giocatori di forza molto più di quello che si gioca in questa partita. Non è un caso che Carraro non abbia avuto un colpo di fortuna. Avevo un solo obiettivo: quello di vincere. E ho vinto. E ho vinto».

MILANO 4 maggio. «Il battistrada rimane lo stesso», cambia l'aspetto. Speriamo si giunga, prima della fine, al soprato soveramente nelle posizioni di testa. Così Carraro dopo aver saputo della sconfitta di Cagliari a Napoli.

Alla Juve lo scontro tra le «nobili decadute» (1-0)

Il fantasma Haller segna e risvanisce

Clamorosi pali di Mazzola e Salvatore Mosse e contromosse tra Herrera e Foni



JUVENTUS-INTER — Haller infila alla sinistra di Minussi il pallone della vittoria bianconera.

MARCATORE: Haller al 13' del primo tempo. JUVENTUS: Anzolin, Salvatore...

di quel mastino di Del Sol, schiacciò di testa davanti alla porta...

destro (che non è il suo forte) in un passaggio di Anastasi...

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 4 maggio Helmut Haller che non capisce bene l'italiano crede che lo scoperò dei calciatori...

La ripresa vide subito una Juventus più rinfanciata e un Haller che continuava a fare il capo...

L'incontro tra le due nobili decadute senza potersi definire uno scontro tra pugili...

Dall'inferno della «coda» si fa avanti la Samp

Opera dei difensori la vittoria dei blucerchiati (1-0) sul L.R. Vicenza

Un terzino rimette al centro l'altro di testa spedisce in rete

Ha segnato Sabadini - Evanescente l'attacco dei liguri - Una brutta partita



SAMPDORIA-L. R. VICENZA — Il gol della Sampdoria segnato da Sabadini.

MARCATORE: Sabadini al 43' della ripresa. SAMPDORIA: Battara, Sabadini, Dellino...

Per contro, Bardini ha respinto una punizione di Vieri (31') ed ha subito dopo deviato in angolo con eccezionale prontezza di riflessi...

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 4 maggio Se la Sampdoria si salva, molto lo dovrà ai suoi due terzini: il vecchio «martello» Dellino indomabile ed instancabile...

Ma altro impegno Bardini non ne ha avuto per il resto della partita, se non quello di ordinaria amministrazione...

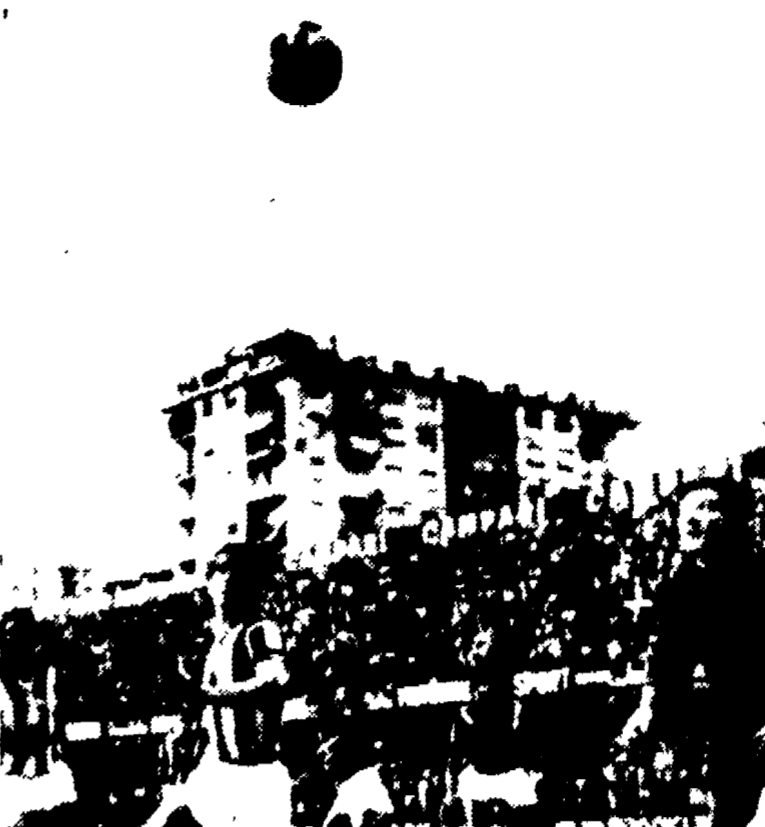
DAL CORRISPONDENTE

ROMA, 4 maggio La Lazio ha fatto un ottimo debutto in campionato...

ed un gioco utilitaristico quanto efficace. L'ostilità erano aperte da Rea che al 5' allungava a Lancini il cui tiro dal limite faceva la barba al montante...

Nella trasferta di Verona Una boccata di ossigeno per l'Atalanta (1-1)

Il gioco prosegue con l'Atalanta tutta tesa a capovolgere disperatamente il risultato...



ATALANTA-VERONA — Il gol della Lazio segnato da D'Amato.

MARCATORE: Bui (V.) al 45' del primo tempo. VERONA: De Min, Ranghino, Petrelli, Mascetti, Battistoni...

Il gioco prosegue con l'Atalanta tutta tesa a capovolgere disperatamente il risultato...

DAL CORRISPONDENTE

VERONA, 4 maggio Un punto per l'Atalanta e un punto per la Verona: poco per la prima, la cui salvezza è ancora disperatamente lontana...

Non è stata una gran partita. E' cominciata con l'Atalanta all'attacco ma ciò è durato poco e i passaggi in profondità verso la porta veronese restavano senza destinazione...

DAL CORRISPONDENTE

VERONA, 4 maggio Helmut Haller che non capisce bene l'italiano crede che lo scoperò dei calciatori...

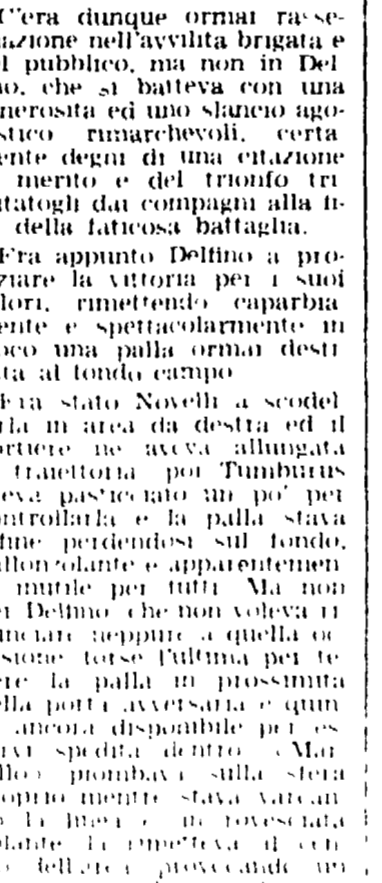
La Lazio ha fatto un ottimo debutto in campionato. ed un gioco utilitaristico quanto efficace.

L'eroe della domenica NIELSEN



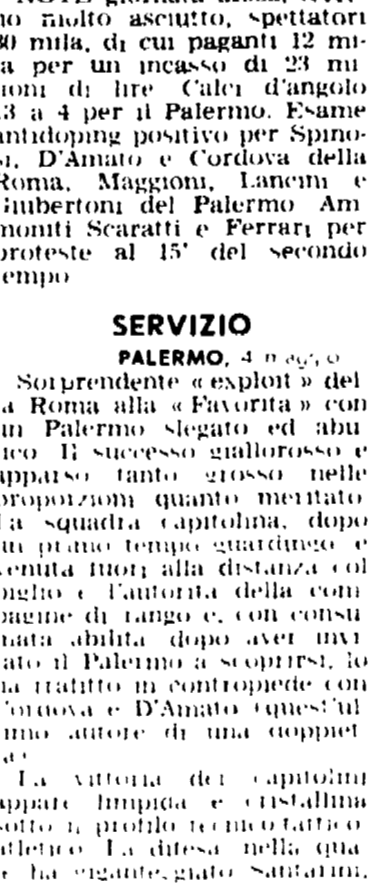
Gra, anch'io credevo che fosse emigrato invece era venuto a fare dalle parti di Posillipo, magari si era al Parco delle Rimembranze che è un posto che gli si addice per due motivi...

L'eroe della domenica NIELSEN



Gra, anch'io credevo che fosse emigrato invece era venuto a fare dalle parti di Posillipo, magari si era al Parco delle Rimembranze che è un posto che gli si addice per due motivi...

L'eroe della domenica NIELSEN



Gra, anch'io credevo che fosse emigrato invece era venuto a fare dalle parti di Posillipo, magari si era al Parco delle Rimembranze che è un posto che gli si addice per due motivi...

IL COMMENTO DEL LUNEDI

Fallito il rilancio della pista

Il rilancio della pista o che si avvia in forme di «coda» è stato ricambiato dal «Boschetto» compagnia di lavoro...

TOTO

Table with columns for teams (Biologna-Torino, Verona-Atalanta, etc.) and scores.

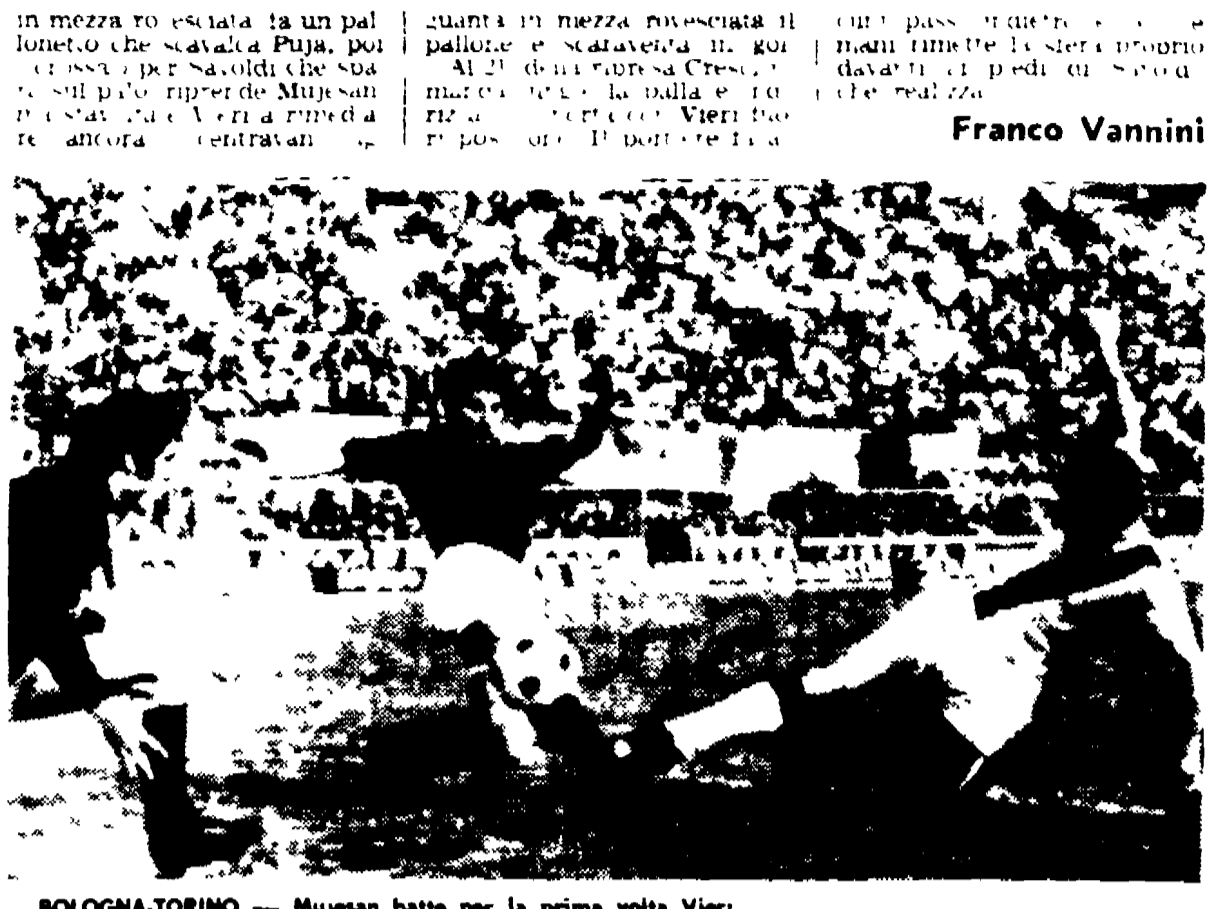
TOTIP

Table with columns for categories (1° CORSA, 2° CORSA, etc.) and names (Leonoro, Labadio, etc.).

Dopo tredici giornate d'imbattibilità

Un Torino «cotto» trafitto due volte dall'onesto Bologna

MARCATORI Mujesan (B) al 10' del secondo (8) al 21' del s. BOLDANA Vassorosi, Roveri, Ardizoni, Cresci, Janich, Luriani (R) al 12' del s. (1) Perani, Bulgarelli, Mujesan (Gregori, Savoldi, Foschini) (A) TORINO Vieri, Poletti, Fossali, Pupa, Ceresoli, Agropi, Carelli, Ferrini, Banci (B) al 30' p.t. Moschini, Palesi (Eodicesimo, Saitolo) ARBITRO: Carminati di Milano. NOTE Spettatori 20.000 (paga 1.250 per un masso di 8.430). Annona Agropi di Ceresoli, Poletti Ferrini Bulgarelli, Calci d'Angelo 2 a fine per il Torino. A ricordo della tragedia di Superga è stato un minuto di raccoglimento.



BOLOGNA-TORINO — Mujesan batte per la prima volta Vieri

DALLA REDAZIONE BOLOGNA 4 - 1957 - Due gol di differenza ci siamo proprio. Un successo non si discute perché proiettato da una superiorità evidente. Un bel Bologna senza...

Il giudizio di Fabbrì su quale sintesi esattamente andiamo del match. Si sente e non tanto per le...

Il giudizio di Fabbrì su quale sintesi esattamente andiamo del match. Si sente e non tanto per le...

SPOGLIATOI DI SERIE A

A Firenze

Lucchi: Superchi vero fenomeno!

DALLA REDAZIONE FIRENZE 2 - La severità dell'arbitro della che ha reso necessario il portiere Vanni, subito parate spettacolari. Il mirino sbaglia il tiro. Lucchi alle stelle e un altro rigore, dopo il primo scatto dell'attacco. Scatolati, altri tre in presenze, non pare un battaggio, mentre si è invece sulla prova di...

Dopo la sconfitta

col Napoli

«Per noi è finita» dice Scopigno

SERVIZIO NAPOLI - A Napoli, il calcio è una giornata tradizionale, una partita di popolo. Il giorno 20 in cui si fissa il cambio di direttore. Pensiamo che in questa data abbia come suo con una partita casalinga del Napoli. Per il Napoli qui in questo sarà un 24 maggio. Il giorno 20 è un giorno faticato. Per Scopigno invece sarà una data inattesa. «È una partita che il Cagliari doveva avere a tutti i costi, avrebbe potuto vincerlo - almeno di un miracolo - addio ad ogni speranza...»

CALCIO PANORAMA

Table with columns for Serie A and Serie B, including results, classifications, and upcoming matches for various football clubs.

Table for Serie C, showing results and classifications for Gironi A, B, and C.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Girone C: distanze immutate. Dopo il primo turno di partita, l'ordine di classifica è rimasto immutato. Le distanze tra le squadre sono rimaste pressoché invariate.

Campionato ciclistico di Zurigo

Coppia in fuga: vince R. Sweerts



ZURIGO — Il bel Sweerts liquida sul traguardo l'olandese Beugels suo compagno di fuga

Attore una vittoria belga in una classica ciclistica in linea che più in passato non era stata avuta di soddisfazione per i corridori belgi. Quella volta fu il belga Eddy Merckx a vincere. In questa occasione è stato il belga Rik Van Looy a conquistare la vittoria.

Conton vince l'ultima tappa. A V. Cumino il Giro del Piemonte. Vittoria Cumino ha vinto la IV edizione del Giro del Piemonte classica manifestazione a tappe internazionale di ciclismo.

Cecoslovacchia 2

IRLANDA 1. DUBLINO. In un match di calcio, l'Irlanda ha sconfitto la Cecoslovacchia con un risultato di 1 a 2.

Campionati universitari di atletica

Azzaro nell'alto. Ottoz ancora male. In un'occasione di atletica, Azzaro ha stabilito un nuovo record, mentre Ottoz continua a soffrire di un infortunio.

Il Premio Lazio alle Capannelle

Morazzone precede Ortisano di una corta testa sul palo. In una gara di calcio, Morazzone ha segnato un gol decisivo che ha permesso al suo team di vincere.

Il premio Lazio alle Capannelle

Morazzone precede Ortisano di una corta testa sul palo. In una gara di calcio, Morazzone ha segnato un gol decisivo che ha permesso al suo team di vincere.

Campionati universitari di atletica

Azzaro nell'alto. Ottoz ancora male. In un'occasione di atletica, Azzaro ha stabilito un nuovo record, mentre Ottoz continua a soffrire di un infortunio.

Il premio Lazio alle Capannelle

Morazzone precede Ortisano di una corta testa sul palo. In una gara di calcio, Morazzone ha segnato un gol decisivo che ha permesso al suo team di vincere.

Carlo Giuliani. Vittoria casalinghe della Casertana e dell'Internapoli e pareggio esterno del Taranto nel girone C. Situazione quindi praticamente invariata nella...

SERIE B

La Lazio distanzia il Brescia e resta sola al comando Il Lecco perde colpi preziosi in fondo alla classifica

I biancazzurri battono 2-0 il Cesena

Fortunato fa le bizzie ma segna

MARCATORI: Facco al 31' del p.t.; Fortunato al 3' della ripresa.

CESENA: Zanier; Giacomini; Ammoniaci; Bonavita; Spini; Fantuzzi; Montanari; Zanetti; Guazzini; Cecarelli; Sica; (Portiere di riserva: Giorgetti; tredicesimo: Capocchi).

LAZIO: Di Vincenzo; Zanetti; Facco; Governato; Adorni; Marchesi; Morrone; Mazzola; Fortunato; Ghibi; Cucchetti; (Portiere di riserva: Fioravanti; tredicesimo: Rincero).

ARBITRO: Binchi di Firenze.

NOTE: Giornata afosa, spettatori 15.000. Ammonito Governato; all'8' della ripresa Guazzini è svenato e sostituito da Capocchi. Calci d'angolo 5/2 per la Lazio.

insetto tra i due ha uno spirito non di Vincenzo e porta a sventare.

Al 41' l'occasione per il raddoppio: Marchesi crossa di fino, Ghibi, che è in ottima posizione, non raccoglie e l'azione sfuma.

Alla ripresa la musica non cambia. Il raddoppio biancazzurro prende lo spunto al 27'. Morrone ruba letteralmente una palla a un difensore e porge a Ghibi che tira, Zanier manda in calcio d'angolo; allorché lo calciò Mazzola, si è già, fortunato che raccoglie e tira impropriamente a rete, Zanier non può fare altro che raccogliere la sfera finita nel sacco.

Al 23' grosso intervento di Di Vincenzo che sventa a due pugni, acrobaticamente, un tiro-bomba di Giacomini. Poi, sino alla fine, il Cesena è sempre alla ricerca del goal della bandiera, ma la retroguardia laziale, rafforzata da Mazzola, Cucchetti e anche Fortunato, non lascia spiragli di sorta.

SERVIZIO
ROMA, 4 maggio

Una Lazio in sordina ha battuto, con il classico punteggio di 2 a 0, il Cesena e si è di nuovo avvicinato grazie alla vittoria del Como sul Brescia al comando della classifica, mentre le terze (Reggina e Bari) si trovano a 5 punti di distacco.

Una giornata fortunata quella di oggi per i colori biancazzurri. Si può dire che quel che la Lazio ha lasciato a Perugia (i due rigori mancanti gridano ancora vendetta al cielo) se l'è ripreso all'Olimpico contro i romagnoli del Cesena.

E si che la squadra ha giocato una delle sue partite più mediocri, ma bisogna tener conto che mancavano Soldo e Massa e che Adorni (il quale ha comunque tenuto bene per tutti i 90') rientrava in prima squadra dopo diversi mesi di assenza. Ma tant'è, la fortuna è stata con noi e una mano quanto meno le ha date, e la dea bendata non è che sia stata prodiga con i biancazzurri nel corso di questo campionato. Noi non temiamo ipotizzare il futuro, ma a questo punto si può parlare di serie A e si può già pensare alla prossima campagna di rafforzamento della squadra. Ma non divagiamo, torniamo all'incontro.

Nella prestazione dei biancazzurri ha sventato, e ha influito il caldo, al quale i giocatori ancora non si sono acclimatati, ma anche l'indisposizione di un "Uccio" (aveva, prima della partita, una febbre di linea di febbre) ha nuocito alle manovre di attacco che sono state condotte a correre alterna. Per di più Mazzolino, il migliore di Zanetti, il migliore di Cesena. E così Ghibi e Fortunato si sono spesso trovati a giustare in completa solitudine, mentre Governato (una prova maiuscola la sua) fluidificava un perfetto tempo, ma scarsi risultati.

Morrone, schierato per tutti i 90', ha giocato una partita accorta, punteggiata da viva intelligenza, sia negli smarcamenti, sia nei passaggi. Ghibi invece, a parte un tasto sacrificato e i compagni gli hanno passato la palla poche volte. A questo proposito è il caso di riferire l'episodio accaduto verso fine dell'incontro: il pubblico ha incominciato a scandire, a gran voce, il suo nome, dopo un tiro fuori regio di Fortunato, mentre il "golden" laziale era a pochi passi. Fortunato si è risentito e ha fatto finta di abbandonare il campo, ma il presidente del Governato di disubbidire. Peccato, perché Giuliano aveva fatto un gol magistrale e la sua prestazione era stata più che ottima. Ma non è questa la storia di questi scherzi.

Che dire del Cesena? Ci è apparsa una squadra svelta, che ha sempre accettato la battaglia a viso aperto, anche allorché perdeva due a zero. Quello che mi ha impressionato è stato Montanari, guizzante e spiritoso, che ha costituito un elemento prezioso per la difesa biancazzurra. Anche Zanier ha avuto degli ottimi spunti, parlando e salvando delle pericolose situazioni.

E' certo però che i biancazzurri, anche giocando ad uno standard medio, hanno sempre controllato le strutture degli avversari che, per di più, hanno trovato «nuro» in Di Vincenzo.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca.

Il fischio di inizio vede subito i biancazzurri proiettarsi in avanti. Al 3' si registra un doppio scambio: Mazzola-Ghibi con tiro di quest'ultimo che finisce fuori. Al 10' è Fortunato a tentare la via della rete, ma Zanier para a terra. La difesa del Cesena si fa attenta e al 15' della ripresa di Facco: Fortunato calca dal dischetto del corner, il terzino, con ottimo tempo, si eleva e colpisce di precisione la sfera. Zanier non può fare niente e la palla si insacca alla sua sinistra.

Al 33' della azione di Fortunato che crossa al centro, il «professor» Governato si produce in una bella rovesciata ma Zanier para. Al 37' è solo per la porta laziale: Fantuzzi crossa. Adorni e Marchesi si guardano in faccia e nessuno dei due interviene sulla palla, Montanari,

Secca battuta d'arresto dei bresciani

Un Como super strapazza (1-0) la capolista



COMO-BRESCIA — Cattaneo, un difensore tenta d'intercettare la palla ma non riesce. Sarà il gol della vittoria comasca.

MARCATORE: Cattaneo (C) al 21' del primo tempo.

LAZIO: Lunardi; Paleri; Ghezzi; Ballarini; Martini; Vannini; Cattaneo; Lambro; Musiello; Pittoratti; Comini. N. 12: Zamparò; n. 13: Crippa.

BRESCIA: Brotto; Fumagalli; Botti; Cucureddu; Vescovi; Busi; Nardoni; Simoni; De Paoli; D'Alessi; Rodavari; N. 12: Galli; n. 13: Bicieli.

ARBITRO: Trono di Torino.

NOTE: Campo sdrucciolevole per la pioggia (caduta prima a tre anche durante la partita). Nel secondo tempo entra Bicieli al posto di Fumagalli infortunato al piede sinistro alla fine del primo tempo. Ammoniti Cucureddu per fallo su Cattaneo, D'Alessi per proteste e Ghezzi per fallo su Simoni. Spettatori 7.040 con un ingresso di 7.322.400 lire.

DAL CORRISPONDENTE

COMO, 4 maggio

Grande partita quella disputata dal Como anche se il terreno era in condizioni disagiate e vittoria meritata.

I giocatori del Como sono tutti da elogiare per il grande spirito agonistico e per la caparbietà dimostrata con difficoltà. Il Como dunque si presentava con la squadra al completo che domenica scorsa ha pareggiato a Genova, catturando il Brescia mancava del suo migliore giocatore, quel Turchetto che nell'andata è stato un po' il mattatore contro il Como.

I giocatori del Como sono tutti da elogiare per il grande spirito agonistico e per la caparbietà dimostrata con difficoltà. Il Como dunque si presentava con la squadra al completo che domenica scorsa ha pareggiato a Genova, catturando il Brescia mancava del suo migliore giocatore, quel Turchetto che nell'andata è stato un po' il mattatore contro il Como.

per la maggior volontà messa in mostra dall'undici lariano. Una vittoria che poteva benissimo concludersi con un passivo maggiore per il Brescia che ha dovuto subire quasi sempre l'iniziativa dei lariani.

Di estremo il Como ha potuto schierare il terzino Paleri grazie alla clemenza della Lega che ha tradotto la squallida amonizione con diffida. Il Como dunque si presentava con la squadra al completo che domenica scorsa ha pareggiato a Genova, catturando il Brescia mancava del suo migliore giocatore, quel Turchetto che nell'andata è stato un po' il mattatore contro il Como.

DAL CORRISPONDENTE

COMO, 4 maggio

Grande partita quella disputata dal Como anche se il terreno era in condizioni disagiate e vittoria meritata.

Allo scatenato Foggia il derby pugliese

Garzelli dà stura alla batosta del Bari (4-0)

1-1 al Comune

Spal-rapina sul Genoa

MARCATORI: Morelli (G.) al 17' del p.t.; Asnicar (S.) su rigore al 38' della ripresa.

SPAL: Cantaglio; Boldrin; Asnicar; Bertuccioli; Pagni; Ranzani; Dell'Omodarme (Palazzese dal 1' della ripresa); Bigon; Orlando; Parola; Bertarelli (12 Ci-pollini).

GENOVA: Grosso; Rossetti; Falcomer; Angellilo; Osterman; Riva; Perotti; Derlin; Morelli; Mascheroni; Brambilla. (Quintavalle dal 26' della ripresa). (12 Grandi).

ARBITRO: De Marchi di Pordenone.

SERVIZIO

FERRARA, 4 maggio

Si deve parlare della Spal che ha rapinato il pareggio in extremis, con un golletto su rigore che il Genoa poteva evitare, e davvero si è sconcertati. Ha l'acqua alla gola, e se gratta con fervore apparente e paura autentica la crosta del terreno sul quale gli altri sembrano quasi dominatori solo perché giocano un football meno pressapochistico e con maggior razionalità, lo fa soprattutto per piangere la propria miseria.

Per il resto, comunque, vuoto e tristezza, forche asmatiche e in certi momenti come smidollato, qualche mischia furibonda, ma senza successo, confusione, imprecazione, delusione e schiaffo.

Vi sarebbe riuscito se Falcomer non avesse steso faticosamente Orlando in area, quando questi aveva già perduto il pallone lanciato da Palazzese. Dall'episodio è nato il rigore di Asnicar. Il Genoa poteva sberleffiare la Spal e costringere i genoani a batterli i pugni sul petto. Nessun dubbio infatti, fino a quel momento, sui loro meriti, magari dilati dalla pochezza dei rivali, però esaltati dalle splendide interpretazioni di Mascheroni, padrone incontrastato dell'ampia zona nella quale si muoveva con l'ausilio di Perotti e Morelli, di Brambilla e Berlin e Osterman ed anche di un Angellilo, calmo e sicuro quasi si trovasse in santuario salottino in casa.

Questo Genoa, contenute senza ansimare alcune volenterose ma fragili incursioni avversarie — fatte apposte per precisare che Orlando non gradisce ancora le zone calde e che Dell'Omodarme non è assolutamente una punta — e che quindi non andava schierato in una squadra costretta a «cercare» la vittoria con delle punte autentiche — è passato in vantaggio dopo diecimila minuti di gara. Osterman ha vinto un contrasto con lo sbadato Parola ed ha toccato a Mascheroni che ha allungato a Moro scattato sulla destra. Un tiro forte, angolato e Cantaglio ha raccolto il cuoio in fondo al sacco.

Dall'obbligo di vincere, imposte dalla sua disastrosa classifica, la Spal passa a tirare il peggio. Reggiova ma non cavava un ragno dal buco. Solo, prima del riposo, la traversa di Bertuccioli ed altri due tiri del generoso mediano, uno dei pochi scattati dall'impegnativa ingiunzione. E dopo, per la Spal, le cose sembravano mettersi addirittura peggio. Al 29' una arida ed incisiva manovra di Mascheroni, Perotti e Derlin veniva conclusa da quest'ultimo con una sberla che mandava il pallone all'incrocio dei legni; il 4' Mascheroni se ne andava su elegante invito di Angellilo, lasciava di sasso il povero Boldrin e sbracciava il montante; all'8' toccava a Perotti impegnare severamente Cantaglio.

La Spal faceva il naso nell'area ligure attorno al gol, ma l'agilità della sostanza del suo lavoro, almeno si notava una maggior carica aggressiva. Il debuttante Orlando, l'evanescente Bertarelli e Palazzese subentrato a «Omo» frustavano però ogni sforzo, finché al 37' non toccò a Moro scattato sulla destra, quarti di campo Palazzese superava Angellilo dopo un falso tackle, poi allungava in area verso Orlando. Il centrattacco non controllava il pallone, ma Falcomer lo stendeva egualmente senza complimenti. Fallo inutile, rigore infuso e gergo.

Orlando, al 43' mancava un goal facilissimo, ma per il Genoa che aveva pregustato lungamente la vittoria, si sarebbe trattato di una beffa troppo grossa.

Giordano Mazzola

MARCATORI: Garzelli al 7', Salutti al 16', Nuti al 32', Salutti al 38' della ripresa.

FOLIGNO: Pinotti; Fumagalli; Valtieri; Pirazzini; Tenecci; Camozzi; Salutti; Garzelli; Nuti; Maioli; Vanzini (portiere di riserva; Trentin; tredicesimo: Rotta).

BARI: Spalazzi; Diemedi; Galardi; Muscat; Vassini; Todorico; De Nardi; Galletti; Ferra; Colautti; Paganini (portiere di riserva; Colombo; tredicesimo: Armellini).

ARBITRO: Francescon, di Padova.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, 4 maggio

Il Foggia ha letteralmente dominato il derbissimo di Puglia battendo il Bari con un punteggio che sottolinea con forza la superiorità tecnica, tecnica ed atletica del padroni di casa, e che ha fatto aver disputato un gran premio, conclusosi a reti inviolate per alcune prodigose parate di Spalazzi, hanno strappato nella ripresa.

La squadra di casa, infatti, alla ripertura delle ostilità presentava una novità: Rolla faceva il suo ingresso in campo in luogo di Valade che accusava un leggero dolore alla gamba.

Il Foggia ha manovrato in lungo ed in largo sulle ali, si è spinto in avanti con frammenti di gioco, e per la difesa barese, che si era salvata in più di una occasione per la bravura di Spalazzi, non c'era più niente da fare. Nuti, Criner, Garzelli, Maioli, macinando chilometri su chilometri, creando azioni su azioni, molte delle quali, per finezza e geometria del mandato in visibilità il tutto esaurito e «Fino Zaccaria», sono riusciti a battere per quattro volte il povero ed estenuato Spalazzi.

E' stata una partita elettrizzante nel primo tempo, entusiasmante nel secondo, tant'è che il Foggia è stato fatto segno a sei reti ed interminabili applausi.

Il Foggia di Maestrelli ha dimostrato oggi, che i proleggisti sono una realtà con la quale il Bari deve contare. Visto che il corso della promozione è tuttora aperto, bisognerà lavorare ancora sodo, non lasciarsi prendere da facili entusiasmi.

Dal canto suo il Bari non ha nulla da rimproverarsi. Sul suo cammino si è trovato un Foggia irresistibile che ha giocato un calcio sbalordito, tagliare l'avversario, riuscendo. A Tenecci si potrebbe addebitare qualche responsabilità per aver molto insistito per far giocare il povero Spalazzi, visto che il corso della promozione è tuttora aperto, bisognerà lavorare ancora sodo, non lasciarsi prendere da facili entusiasmi.

Dal canto suo il Bari non ha nulla da rimproverarsi. Sul suo cammino si è trovato un Foggia irresistibile che ha giocato un calcio sbalordito, tagliare l'avversario, riuscendo. A Tenecci si potrebbe addebitare qualche responsabilità per aver molto insistito per far giocare il povero Spalazzi, visto che il corso della promozione è tuttora aperto, bisognerà lavorare ancora sodo, non lasciarsi prendere da facili entusiasmi.

SERVIZIO

FERRARA, 4 maggio

Si deve parlare della Spal che ha rapinato il pareggio in extremis, con un golletto su rigore che il Genoa poteva evitare, e davvero si è sconcertati. Ha l'acqua alla gola, e se gratta con fervore apparente e paura autentica la crosta del terreno sul quale gli altri sembrano quasi dominatori solo perché giocano un football meno pressapochistico e con maggior razionalità, lo fa soprattutto per piangere la propria miseria.

Giuliano Antognoli

Catania-Reggina 2-1

RETI: 2' Volpato (C), 4' Cavazzoni (C), 39' Manera (R).

CATANIA: Rado; Cherubini; Limena; Vaiati; Stracchi; Grossetti; Cavazzoni; Zanon; Giorgi; Peroni; Trombini; (Fiducioso: Manno).

REGGINA: Boranga; Bertini; Giorgi; Picella; Vignandio; Manera; Fanello; Pieni.

ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

SERVIZIO

CATANIA, 4 maggio

La Reggina era venuta a Catania con l'intenzione di portar via i due punti alla posta per poter continuare la corsa verso la promozione, ma, indipendentemente dal risultato, bisogna dire che l'undici emiliano uscito in campo non è parso un complesso degno di aspirare alla massima divisione. Infatti, pur avendo giocato una partita aperta, la Reggina non è riuscita che solo di rado a rendersi veramente pericolosa all'attacco e di contro si è scoperta troppo in difesa, permettendo agli attaccanti.

Il rosso-azzurri di presentarsi spessimasi solo davanti al portiere Boranga e solo delle punte come quelle del Catania di quest'anno, veramente negare per lo scatto conclusivo a rete, hanno potuto sbagliare innumerevoli occasioni da goal, attacco spuntato da parte di Boranga e apparso estremamente incerto fra i pali e sfarfallante nelle uscite su tutti e due i goal del Catania, l'estremo difensore reggina ha la sua buona parte di responsabilità. Il risultato dunque è bugiardo, e non rappresenta un attacco spuntato come quello rosso-azzurri, due reti all'attivo sono già una vera e propria grazia.

All'inizio la Reggina si butta subito all'attacco e Bertini, Fanello e Boranga danno inizio ad una breve serie di affondi, il più pericoloso dei quali viene condotto da Fienti con un scarto che sbuccia a pochi metri dalla destra di Rado. Sembra un buon biglietto da visita, ma ben presto il Catania prende il sopravvento al centro campo.

Zanon, Peroni e Grossetti forniscono palloni su palloni a Giorgi, Cavazzoni e Trombini che da parte loro folloscono regolarmente il giudizio conclusivo.

Al 12' però, Trombini ha ai suoi piedi la palla buona e solo la traversa può salvarlo. Boranga dalla spallolozza, Cattaneo fa partire una azione in tandem, ma il secco tiro finale dell'attacco è facile preda dell'estremo difensore reggina.

Al 19' il lavoro va in contropiede con Rigotti, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato. Dopo questo gol la Termana va di nuovo all'attacco. Al 17' da una punizione dal limite la mezzala Liguori colpisce di testa ed il pallone sbuccia il palo, colpendo l'estremo difensore reggina, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Dopo questo gol la Termana va di nuovo all'attacco. Al 17' da una punizione dal limite la mezzala Liguori colpisce di testa ed il pallone sbuccia il palo, colpendo l'estremo difensore reggina, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Il secondo tempo inizia con la Termana avanti. Al 31' si ha il primo tiro con Matina che fa scivolare la palla oltre la traversa dell'estremo difensore reggina, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Al 33' Rigotto batte da centro campo, dribbla tre uomini e arriva al limite dell'area effettua un tiro che il portiere Germano rende imprevisto. Al 42' Catina passa la palla a Cardillo, che da buona posizione effettua un tiro, impegnando il portiere Gori in un tuffo. Poi al 44' un'ottima occasione della Termana per segnare il gol della vittoria: Cardillo effettua un cross e Sciarretta che da brevissima distanza sbaglia clamorosamente il gol, mandando il pallone alto sopra la traversa.

Aldo Lambertini

TERMANO-LIVORNO 1-1

MARCATORE: all'8' del p.t. Zani (L); al 7' del 2° s.t. Sciarretta (T).

TERMANO: Germano; Pandini; Vecchi (al secondo tempo Imperi); Corelli; Nicolini; Mariani; Cardillo; Casisa; Sciarretta; Liguori; Merigalli; N. 12: Lugari.

LIVORNO: Gori; Pasquale; Baiardo; Caleffi; Canali; Azzali; Agostini (al secondo tempo Zanardello); Zani; Santonico; Gualtieri; Rigotto. N. 12: Vannoni.

ARBITRO: Bigi di Padova.

SERVIZIO

TERMI, 4 maggio

E' stato quel gol a freddo all'8' del primo tempo a rendere sconclusionato il gioco della Termana, che aveva iniziato la partita molto brillantemente. Dopo quel gol, però, i rossoverdi sono andati continuamente all'attacco, creando diverse occasioni, mancando però per tutto il primo tempo di conclusione. Ciò era dovuto al nervosismo suscitato dal continuo gioco scortico che i giocatori del Livorno hanno praticato e dall'arbitro Bigi, che non ha saputo dirigere con polso l'incontro. Di tanto in tanto, tra i continui falli commessi, anche in area, il pubblico reggina si aveva un colpo di scena, quando Cardillo, su un cross si tuffava di testa, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Dopo questo gol la Termana va di nuovo all'attacco. Al 17' da una punizione dal limite la mezzala Liguori colpisce di testa ed il pallone sbuccia il palo, colpendo l'estremo difensore reggina, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Il secondo tempo inizia con la Termana avanti. Al 31' si ha il primo tiro con Matina che fa scivolare la palla oltre la traversa dell'estremo difensore reggina, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Al 33' Rigotto batte da centro campo, dribbla tre uomini e arriva al limite dell'area effettua un tiro che il portiere Germano rende imprevisto. Al 42' Catina passa la palla a Cardillo, che da buona posizione effettua un tiro, impegnando il portiere Gori in un tuffo. Poi al 44' un'ottima occasione della Termana per segnare il gol della vittoria: Cardillo effettua un cross e Sciarretta che da brevissima distanza sbaglia clamorosamente il gol, mandando il pallone alto sopra la traversa.

Antonio Brunelli

Osvaldo Lombi

OSVALDO LOMBI

CALCIO: PORTOGALLO 2 GRECIA 2

OPORTO, 4 maggio

Portogallo e Grecia hanno pagato 2-2 in una partita di qualificazione per i campionati mondiali.

Il primo tempo si era chiuso con le due squadre a reti inviolate.

ATLETICA - Europa americana, sono stati i migliori al secondo mondiale sulle 100 yards correndo con il tempo di 31 secondi.

Il secondo tempo si era chiuso con le due squadre a reti inviolate.

Equo pari al «derby»

REGINA: Jacoboni; Shano; Clerici; Piroia; Bello; Pescio; Casulo; Guizzo; Teschi; Lombardo; Valtongo. (Dodicesimo Ferrari; tredicesimo Virepi).

CATANZARO: Masci; Marini; Bertolotti; Massari; Tonani; Busatta; Zimolo; Banelli; Benvenuto; Franzon; Aristet. (Dodicesimo Panzini; tredicesimo Manno).

ARBITRO: Torelli di Milano.

NOTE: giornata di sole. Spettatori 20 mila circa. Angoli 14 a 7 per la Reggina. Al 42' del secondo tempo, Moro ha sostituito Zimolo.

Dopo Zani Sciarretta

MARCATORE: all'8' del p.t. Zani (L); al 7' del 2° s.t. Sciarretta (T).

TERMANO: Germano; Pandini; Vecchi (al secondo tempo Imperi); Corelli; Nicolini; Mariani; Cardillo; Casisa; Sciarretta; Liguori; Merigalli; N. 12: Lugari.

LIVORNO: Gori; Pasquale; Baiardo; Caleffi; Canali; Azzali; Agostini (al secondo tempo Zanardello); Zani; Santonico; Gualtieri; Rigotto. N. 12: Vannoni.

ARBITRO: Bigi di Padova.

SERVIZIO

TERMI, 4 maggio

E' stato quel gol a freddo all'8' del primo tempo a rendere sconclusionato il gioco della Termana, che aveva iniziato la partita molto brillantemente. Dopo quel gol, però, i rossoverdi sono andati continuamente all'attacco, creando diverse occasioni, mancando però per tutto il primo tempo di conclusione. Ciò era dovuto al nervosismo suscitato dal continuo gioco scortico che i giocatori del Livorno hanno praticato e dall'arbitro Bigi, che non ha saputo dirigere con polso l'incontro. Di tanto in tanto, tra i continui falli commessi, anche in area, il pubblico reggina si aveva un colpo di scena, quando Cardillo, su un cross si tuffava di testa, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Dopo questo gol la Termana va di nuovo all'attacco. Al 17' da una punizione dal limite la mezzala Liguori colpisce di testa ed il pallone sbuccia il palo, colpendo l'estremo difensore reggina, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Il secondo tempo inizia con la Termana avanti. Al 31' si ha il primo tiro con Matina che fa scivolare la palla oltre la traversa dell'estremo difensore reggina, che dal limite passa al centro, dove trova in velocità Zani, che effettua un fortissimo colpo, facendo insaccare la sfera sotto la merco dei pali, seguito così il gol inaspittato.

Al 33' Rigotto batte da centro campo, dribbla tre uomini e arriva al limite dell'area effettua un tiro che il portiere Germano rende imprevisto. Al 42' Catina passa la palla a Cardillo, che da buona posizione effettua un tiro, impegnando il portiere Gori in un tuffo. Poi al 44' un'ottima occasione della Termana per segnare il gol della vittoria: Cardillo effettua un cross e Sciarretta che da brevissima distanza sbaglia clamorosamente il gol, mandando il pallone alto sopra la traversa.

Antonio Brunelli

OSVALDO LOMBI

CALCIO: PORTOGALLO 2 GRECIA 2

OPORTO, 4 maggio

Portogallo e Grecia hanno pagato 2-2 in una partita di qualificazione per i campionati mondiali.

Il primo tempo si era chiuso con le due squadre a reti inviolate.

ATLETICA - Europa americana, sono stati i migliori al secondo mondiale sulle 100 yards correndo con il tempo di 31 secondi.

Il secondo tempo si era chiuso con le due squadre a reti inviolate.

Facile pareggio dello svogliato Perugia (0-0)

MODENA: Colombo; Balagna; Marini; Franzini; Balagna; Barucco; Iseppi; Merighi; L. Console; Toro; Braglia. (Portiere di riserva: Cicci; tredicesimo: Sassi).

PERUGIA: Valsecchi; Pano; Vannari; Azzali; Polente; Vascetta; Piccioni; Montecino; Fava; Ferrario; Dugini. (Portiere di riserva: Cenci; tredicesimo: Rubino).

ARBITRO: Possagno di Treviso.

NOTE: calci d'angolo 6 a 5 per il Perugia. Ammonito Iseppi per proteste e simulazione di fallo; al 21' della ripresa il Modena ha sostituito Braglia con l'esordiente Sassi e al 38' il Perugia Montecino con Rubino.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 4 maggio

Neanche contro il Perugia, che ha dimostrato chiarezza di non voler invadere, i canarini sono riusciti a prevalere, compromettendo il bel modo anche le residue speranze di salvezza. Il Modena ha riconfermato tutti i suoi limiti. I mali di sempre non si affiorano anche oggi e non è bastato l'impegno per rimediare ad un pareggio, che data la situazione, equivale ad una sconfitta.

Completamente nullo in at-

Toro da solo non basta per superare i limiti del Modena

l'attentissimo Dugini parato a stento da Colombo.

Nella ripresa il Modena, si porta in area perugina, ma la difesa ospite resiste bene. Al 13', dopo uno scambio fra Toro e Iseppi, quest'ultimo viene messo in condizione di segnare. L'ala destra, sola nel suo dischetto di rigore, indaga quel tanto da permettere a Vannari di liberare al 15' Braglia, da sinistra, serve alla perfezione Toro, ma questi, da ottima posizione, si perde nei multi precosmesi e l'occasione sfuma, al 18' Pano che di testa si scontra con Valsecchi respingendo sulla linea di porta una azione di infortunato di Merighi. Poco dopo la mezz'ora, Pano improvvisatosi ala destra, serve in area modenese Fava; il centravanti colpisce di preciso la palla che finisce sulla base del montante sinistro e quindi tra le braccia di Colombo.

Al 42', dopo un velocissimo scambio fra Toro e Iseppi, il centro offensivo un lungo cross verso l'area ospite, dove Merighi, ben appostato e solido, anziché fermare professionalmente il volo mandando alle stelle la sfera e con essa le residue speranze di successo.

Al 45', dopo un velocissimo scambio fra Toro e Iseppi, il centro offensivo un lungo cross verso l'area ospite, dove Merighi, ben appostato e solido, anziché fermare professionalmente il volo mandando alle stelle la sfera e con essa le residue speranze di successo.

Al 45', dopo un velocissimo scambio fra Toro e Iseppi, il centro offensivo un lungo cross verso l'area ospite, dove Merighi, ben appostato e solido, anziché fermare professionalmente il volo mandando alle stelle la sfera e con essa le residue speranze di successo.

Luca Dalora

Roberto Consiglio



BATTAGLIA A MADISON

Una violenta battaglia tra «hippies» e polizia si è verificata l'11 aprile a Madison, nel Wisconsin, in seguito al tentativo della polizia di interrompere una festa che gli «hippies» davano in una vecchia strada della città. Quattordici studenti e nove poliziotti sono rimasti feriti, e ventisei persone risultano arrestate. I giovani avevano eretto vere e proprie barricate e i poliziotti hanno dovuto lottare per ore per aver ragione della loro resistenza. La brutalità degli agenti è stata quella consueta alla polizia americana (e non solo americana): dopo aver minacciato di far uso delle armi, gli agenti hanno fatto irruzione anche in case private, bastonando alla cieca quanti vi si trovavano. Dalla telefonata ANSA: una giovane arrestata viene condotta via da un poliziotto col volto coperto dalla maschera antigas.

Bombardata e mitragliata una zona a sud del Mar Morto

Un nuovo attacco aereo di Israele contro la Giordania

Isteria dei giornali di Tel Aviv che chiedono di «smetterla di dare avvertimenti alla RAU» e di passare ad azioni belliche in grande stile. Momenti sospetti nel Sinai

IL CAIRO, 4 maggio. Gli israeliani hanno di nuovo violato, oggi pomeriggio, il territorio giordano attaccando con un missile missilistico una località a sud del Mar Morto e a una trentina di chilometri a ovest di Aqaba. Secondo un palestinese israeliano l'attacco, condotto con bombardamenti e mitragliamento, è stato effettuato su una base di guerriglia di «Al Fatah», dalla quale, sempre secondo la versione israeliana, sarebbero partiti, in questi ultimi tempi, numerosi attacchi partigiani contro postazioni degli occupanti in Giordania. Non si sono per ora verificati sulla nuova gravissima aggressione delle forze di Tel Aviv. Stamani a sud del Lago di Tiberiade, per una decina di minuti, le artiglierie israeliane e giordane si sono scambiate una serie di colpi di cannone. Da parte giordana non sono segnalate perdite. Il tutto, ha dichiarato un portavoce israeliano, è stato iniziato dagli israeliani alle ore 18 italiane.

A Tel Aviv l'isteria dei giornali giunge oggi a chiedere al comando delle forze armate di «smetterla di dare avvertimenti alla RAU» e di cominciare a fare quello che continuano a minacciare. A questa frase, contenuta in un editoriale di Yediot Aharonot, ha fatto seguito l'ultimo numero del giornale, e stato iniziato dagli israeliani alle ore 18 italiane. Affermano che «l'opinione pubblica israeliana, costan-

te il governo, devono considerare la possibilità di uno sfilamento verso l'instabilità aperta della situazione in considerazione della sua più profonda qualità». Queste pressioni non sarebbero però, come afferma oggi il «Yediot Aharonot», nelle ultime 48 ore gli israeliani hanno «cominciato movimenti sospetti nel Sinai» e se sono vere le informazioni pubblicate dal giornale ad attribuirle informazioni di Londra secondo le quali «Israele sta pensando a qualcosa da attuare nei prossimi giorni».

Stamani il giornale Al Ahram informa che ieri si è riunito ad Amman il comitato esecutivo dell'Organizzazione di liberazione palestinese, che raggruppa la maggioranza dei movimenti di resistenza. Il comitato ha ribadito che i guerriglieri palestinesi che operano nel Libano debbono agire senza nessuna restrizione e che si «reclamano per la determinazione di salvaguardare la sicurezza del Libano e di non battersi nei suoi affari interni». I dirigenti palestinesi continuano il giornale: «Sono rifiutati di aver colloqui con una delegazione militare libanese finché non sarà ristabilita la crisi politica che travaglia questo Paese. In più Al Ahram rivela che da parte libanese sarebbero stati offerti ad «Al Fatah» dieci milioni di dollari per chiudere le sue basi nel Libano meridionale. La proposta non è stata presa neppure in considerazione. Nelle prossime 48 ore, su richiesta del capo degli osservatori dell'ONU nel Medio Oriente, Odd Bull, avrà colloqui al Cairo con i dirigenti della RAU sulla proposta di avviare un cessate il fuoco e di avviare un cessate il fuoco a nord e a sud del paese. I palestinesi si sono rifiutati di accettare un simile patto.

Feroce massacro di comunisti ad Haiti

PORT-AU-PRINCE, 4 maggio. Un terribile massacro di oppositori del regime dittatoriale di Duvalier è stato annunciato da un comunicato emanato dal giornale, pubblicato dal giornale semiufficiale Le Nouvel Monde. Il comunicato afferma che 50 «terroristi comunisti» sono stati uccisi presso la capitale, nel corso di uno scontro a fuoco. L'uccisione è avvenuta quando le truppe hanno assaltato una casa dove i patrioti si riunivano per studiare i programmi e manifesti. L'edificio, secondo il comunicato, sarebbe rimasto «demolito» ed i comunisti morti sarebbero stati «sepolti sul posto».

Dalla prima pagina

DC

no, giocare oggi a Milano si è assistito all'aperta ribellione dei giovani democristiani contro il «diritto di veto» politico del loro partito. I proclami di questa ribellione si erano avvertiti chiaramente già nel corso della manifestazione, quando gli oratori venivano spesso interrotti dal grido: «Corteo, corteo». Oltre a questo, le parole dei due oratori non erano più indicate per dissonanza.

Bonaccini che Granica si sono espressi nettamente per il superamento dei blocchi militari, per un radicale cambiamento della politica del nostro governo e della NATO. «Noi vogliamo cambiare la NATO», ha detto Bonaccini, «perché questo processo ad altri importanti cambiamenti nel nostro Paese e nel mondo. Noi vogliamo, ardentemente, la pace, ma non si può parlare di pace finché vi sono popoli che vivono nella miseria». È il giovane segretario della DC milanese, La Pera, nel rendere il proprio saluto, aveva detto: «I bigotti dell'ordine devono sapere che non tollereremo più di vivere sotto una classe dirigente vecchia e ammuffita». E l'on. Granelli, dopo aver deplorato le assenze degli autorevoli personaggi che dovevano presenziare al convegno dei giovani, aveva aggiunto: «C'è una grande e significativa novità nel nostro paese: un ostacolo ai ambienti più conservatori del nostro Paese e di molte altre parti del mondo: le nuove generazioni lasciano via dalle loro spalle i miti del nazionalismo, le artificiali barriere ideologiche, e riscoprono il valore fondamentale della pace e l'idea di un sistema internazionale che non trovi più nella differenza di razza, di religione, di confessione politica, un ostacolo a costruire in un clima di tolleranza e di collaborazione il progresso dell'umanità».

Alta fine della manifestazione: la ribellione è esplosa in maniera incontenibile e i giovani sono usciti fuori dal Palazzo dello Sport e si sono incalzati per muoversi in corteo. E nessuno ha potuto fermarli. Certo le loro non sono le nostre parole d'ordine. Non hanno gridato «Viva (NATO)». Ma nessuno poteva equivocare sul significato della manifestazione: chiaramente rivolta contro i lavori interclassisti di passione e confusione, ma di corteo e di denuncia. I miterrandiani approvavano una mozione conclusiva in cui si sollecitava una riunione di tutte le organizzazioni della sinistra «per discutere in vista della campagna elettorale di ottobre».

Imbarazzo

di ambienti dc e socialdemocratici, lamenta invece che con la produzione del corteo il governo Edda «data credito» ai comunisti, facendo intendere al mondo come anche le esecuzioni fasciste possono essere certe forze che pure sono rappresentate nella coalizione governativa.

Intanto, il travaglio congressuale democristiano si accende. Ma ad ammorire, più che il boicottaggio di molti deputati, è la morte di 23 socialisti americani e il suicidio di un altro. Nelle ultime due settimane, secondo ammissioni americane, sono andati perduti 23 elicotteri. Il totale delle perdite americane è di 25 elicotteri dal 1967 e di 2.525 elicotteri operativamente e una cifra molto inferiore alla realtà. Si tratta di un numero di elicotteri al totale degli elicotteri attualmente in servizio nel Vietnam.

Sei o sette sono stati in via dei Partigiani 1.350 bombe e munizioni bombardamenti fatti saltare nella provincia di Tay Ninh.

Argentina

Arrestato l'autore di un libro sul «Che» Guevara

Il cardinale Caggiano chiede la fine della dittatura. Denunciando lo staccato sperpero di danaro del governatore della provincia di Santa Fe, il quale si è fatto costruire una villa che vale 400 milioni di pesos, il curato di Villa Anna, padre Yusef, ha detto: «Un spirito di lotta libera progressivamente di uomini dei loro tempi, come fu loro un soldato di solidarietà e un loro spirito di lotta sociale delle nostre problemi».

Bolivia

Il gen. Ovando tenta la scalata al potere

LA PAZ, 4 maggio. Dopo la morte accidentale del Presidente Luis Barrientos, l'aspirante al potere è in corso in Bolivia. Uno dei dirigenti della «Confederazione dei contadini», Salvador Vasquez, ha minacciato di assumere il potere. Il nuovo Presidente Luis Adolfo Siles di dimettersi entro lunedì, altrimenti «i contadini prenderanno le armi e marceranno su La Paz per occupare il palazzo presidenziale». Vasquez era uno dei principali sostenitori di Barrientos.

Cresce l'opposizione alla sporca guerra nel Vietnam

Tre senatori americani per il ritiro delle truppe

Il ministro della Difesa Laird insiste però su una assurda «reciprocità» - Continua nel Sud Vietnam l'ecatombe degli elicotteri. WASHINGTON, 4 maggio. Tre senatori americani si sono pubblicamente pronunciati perché si ritiri rapidamente dal Vietnam. Il repubblicano del Vermont, ha detto giovedì di aspettare che il ritiro abbia inizio «seguendo il principio di reciprocità». Scott, della Pennsylvania, vice capo del gruppo repubblicano al Senato, ha sottolineato il fatto che il Vietnam non è un paese americano. Il democratico del New Jersey, ha detto che è necessario anche che i fatti non siano in grado di assurdità. Il democratico del Oregon, ha detto addirittura di ritenere che Nixon abbia già preso una decisione in proposito.

A conclusione del XIX Congresso

Approvato il programma dei comunisti degli USA

NEW YORK, 4 maggio. Il XIX congresso del partito comunista degli USA è concluso con il quarto giorno di dibattiti e congresso. La decisione del congresso, che ha approvato il nuovo programma del partito, è stata approvata all'unanimità. Il programma è stato approvato in una votazione che ha permesso al partito di superare il problema di determinare la politica interna e esterna del Paese. Il programma del partito comunista ha appoggiato una «votazione di un'ampia antinazionalista del lavoro» a medio e a lungo termine. Il programma definisce la politica interna e internazionale del partito comunista. Il programma del partito comunista ha appoggiato una «votazione di un'ampia antinazionalista del lavoro» a medio e a lungo termine. Il programma definisce la politica interna e internazionale del partito comunista.

Cecoslovacchia

Sadovskii segretario del PC slovacco

PRAGA, 4 maggio. Stefan Sadovskii, finora primo ministro slovacco, è stato eletto oggi primo segretario del Partito comunista slovacco al posto di Gustav Husak, dimissionario perché chiamato al maggior posto di responsabilità nella guida del PC. Sadovskii è stato eletto segretario del partito comunista slovacco. Il nuovo segretario del partito comunista slovacco è stato eletto oggi primo segretario del Partito comunista slovacco.

Lavorini

ACLI

Della Latta, dipendente dell'Ente Cassa di Roma, è stato eletto segretario del partito comunista di Viareggio. Il ragazzo sembra avesse dato proprio per una nuova versione dei fatti, secondo il giornale di Viareggio, il partito di Viareggio si sciolse non in un villaggio solo ma in un'isola, quello di Santa Maria di Castellana Grotte, di cui fu il quartiere di via Duca d'Aosta. La scelta di questa isola, e quella del secondo piano di un palazzo di viale dell'Industria, sono stati i due punti di riferimento del partito di Viareggio. La scelta di questa isola, e quella del secondo piano di un palazzo di viale dell'Industria, sono stati i due punti di riferimento del partito di Viareggio.

Rinascita
Dimensione europea della caduta di De Gaulle (lettera di...)
Diovisio in famiglia (colloquio con...)
Analisi dei «no» (di Guido...)
Nel Mezzogiorno crisi del blocco borghese (di...)
Di fronte a Rumor che fare? (di...)
I sette punti di Lin Piao (di...)
Vietnam: un anno di colloqui a Parigi (di...)
ROMA: la città che uccide (di...)
Università incapaci di cambiare sul serio (di...)
RAI-TV: i nostri interlocutori (di...)
Pani pupi e proteste (di...)
Il marxismo di Kersch (di...)
Dove volano i Cicogni (di...)
L'arte in un ambiente a misura d'uomo (di...)
Recensioni e note (di...)